Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 77

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 4 aprile 1955

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

(1781)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1954, n. 1512.

Approvazione dello statuto dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (E.N.P.I.).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 25 ottobre 1938, n. 2176, che costituisce l'Ente nazionale di propaganda per la prevenzione infortuni;

Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739, sullo scioglimento degli organi deliberativi degli enti pubblici e nomina dei commissari straordinari;

Visto il decreto Ministeriale 14 ottobre 1944, relativo alla nomina del commissario straordinario dell'Ente nazionale di propaganda per la prevenzione infortuni;

Vista la legge 19 dicembre 1952, n. 2390, concernente la riorganizzazione giuridica dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;

Visto il nuovo statuto dell'Ente proposto con la deliberazione commissariale in data 21 ottobre 1954, n. 240;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri per il tesoro, per l'industria e il commercio e per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvato lo statuto dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (E.N.P.I.) nel testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1954

EINAUDI

VIGORELLI — GAVA — VILLABRUNA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *marzo* 1955
Atti del Governo, registro n. 89, *foglio n.* 190. — CARLOMAGNO

Statuto dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (E.N.P.I)

TITOLO I

Organizzazione dell'Ente

Art. 1.

L'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (E.N.P.I.) è persona giuridica pubblica ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

L'Ente ha sede in Roma e, per l'espletamento dei suoi compiti, ha un'organizzazione centrale e periferica.

Art. 2.

L'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, nonchè l'igiene del lavoro.

Per l'attuazione di tali scopi l'Ente:

a) compie studi e ricerche nei diversi settori dell'attività istituzionale, presenta proposte alle autorità competenti per l'applicazione delle norme di natura prevenzionale vigenti e per la formulazione di nuove norme e cura la formazione di tecnici specializzati della sicurezza e dell'igiene del lavoro;

b) svolge azione di educazione e di propaganda per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e per l'igiene del lavoro anche nel campo scolastico;

c) istituisce servizi specializzati per l'orientamento professionale dei lavoratori;

d) presta consulenza tecnica, per incarico delle pubbliche amministrazioni, di enti ed imprenditori, in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;

e) effettua, su richiesta degli imprenditori le visite mediche preventive, periodiche e di controllo previste dalla legislazione sulla tutela del lavoro e sulla prevenzione degli infortuni, qualora non sia stabilita la competenza di speciali categorie di sanitari;

f) effettua, per delega delle autorità competenti e per incarico degli imprenditori, collaudi e verifiche di impianti, macchine, apparecchi e congegni ai fini dell'igiene del lavoro e della sicurezza.

TITOLO II

Organi dell'Ente

Art. 3.

Sono organi dell'Ente:

a) il presidente;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) il Comitato esecutivo;

d) il Collegio dei sindaci.

Art. 4.

Il presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Il presidente:

a) ha la legale rappresentanza dell'Ente;

b) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione ed il Comitato esecutivo;

c) determina le materie da portare alla discussione degli organi predetti e vigila sulla esecuzione delle loro deliberazioni;

d) sovraintende al funzionamento dell'Ente;

e) firma gli atti e i documenti che importino impegni per l'Ente.

Il presidente può, in caso di assenza o di impedimento, delegare le funzioni inerenti al suo ufficio ad uno dei vice presidenti e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, all'altro vice presidente.

Il presidente, sentito il Comitato esecutivo, può delegare, per la firma di taluni atti amministrativi, il direttore generale e, per quanto concerne l'attività dell'Ente nell'ambito delle sedi periferiche, i dirigenti delle sedi stesse ed i funzionari che, in caso di assenza o di impedimento, sono designati a farne le veci.

Il presidente dura in carica quattro anni e può essere riconfermato.

Art. 5.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal presidente e dai seguenti membri nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale:

1) due rappresentanti dei lavoratori dell'industria, un rappresentante dei lavoratori dell'agricoltura, un rappresentante dei lavoratori del commercio ed un rappresentante dei dirigenti di aziende, scelti dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro, tra i propri componenti già designati per ciascun settore dalle rispettive organizzazioni sindacali;

2) un rappresentante dei datori di lavoro dell'industria, un rappresentante dei datori di lavoro dell'agricoltura, un rappresentante dei datori di lavoro del commercio, scelti dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, tra i propri componenti già designati per ciascun settore dalle rispettive organizzazioni sindacali;

3) l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica o un funzionario da lui delegato;

4) il direttore generale dei rapporti di lavoro e il direttore generale della previdenza ed assistenza sociale presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

5) il capo dell'Ispettorato medico del lavoro;

6) un rappresentante per ciascuno dei Ministeri della industria e commercio, dell'agricoltura e foreste e del tesoro;

7) il direttore generale dell'Istituto nazionale per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

8) un esperto in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro nel campo dell'artigianato, scelto dal Ministro per l'industria e commercio;

9) un rappresentante del personale dell'E.N.P.I., designato dal personale stesso tra i dipendenti dell'Ente.

Art. 6.

Spetta al Consiglio d'amministrazione di stabilire le direttive e di deliberare sui necessari provvedimenti per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente e sui problemi concernenti l'organizzazione, l'amministrazione ed il funzionamento di esso.

In particolare:

1) elegge nel suo seno due vice presidenti, da scegliersi uno tra i rappresentanti dei lavoratori ed uno tra i rappresentanti dei datori di lavoro;

2) fissa le direttive generali dell'attività dell'Ente e ne delibera i bilanci;

3) delibera su tutte le questioni inerenti all'organizzazione centrale e periferica, all'amministrazione ed al funzionamento dell'Ente, ivi compresa l'istituzione di Comitati tecnici per settori specializzati;

4) delibera sulla gestione economica e patrimoniale dell'Ente, sugli atti di acquisto, permuta e vendita di immobili, sulle iscrizioni e cancellazioni ipotecarie, nonchè sulla accettazione di donazioni e legati e su contratti non di competenza specifica del Comitato esecutivo;

5) delibera sul regolamento organico del personale di cui al successivo art. 13;

6) delibera sulle proposte del Comitato esecutivo;

7) delibera le modifiche al presente statuto;

8) esercita tutte le attribuzioni demandate al Consiglio stesso da leggi, regolamenti e dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Le deliberazioni di cui al n. 7) debbono essere approvate con decreto del Capo dello Stato, su proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri per il tesoro, per l'industria e il commercio e per l'agricoltura e le foreste.

Il Consiglio di amministrazione dura in carica quattro anni.

Art. 7.

Il Comitato esecutivo è composto:

a) dal presidente;

b) dai due vice presidenti;

c) da un rappresentante dei lavoratori scelto dal Consiglio di amministrazione fra i membri di cui al n. 1) dell'art. 5;

d) dal direttore generale dei rapporti di lavoro e dal capo dell'Ispettorato medico del lavoro;

e) dal direttore generale dell'I.N.A.I.L.;

f) dai rappresentanti dei Ministeri di cui al n. 6) dell'art. 5.

Art. 8.

Il Comitato esecutivo ha il compito:

1) di coadiuvare il presidente per il conseguimento dei fini dell'Ente secondo i criteri fissati dal Consiglio di amministrazione;

2) di predisporre i bilanci dell'Ente;

3) di esaminare le proposte da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione e gli argomenti che il presidente creda di presentargli per le sue dichiarazioni;

4) di deliberare la stipulazione di contratti che impegnino l'Ente per una cifra inferiore a quella che sarà all'uopo fissata dal Consiglio di amministrazione, nonchè di autorizzare l'Ente a promuovere azioni giudiziarie e a resistere nelle azioni contro di esso proposte e di autorizzare le relative transazioni;

5) di provvedere all'assunzione e al licenziamento del personale, nonchè di esercitare le funzioni attribuitegli dal regolamento organico del personale, con l'osservanza delle norme di cui al successivo art. 13;

6) di esercitare, in caso di urgenza, tutti i poteri del Consiglio di amministrazione salvo ratifica di quest'ultimo alla prima riunione;

7) di adempiere a tutte le altre attribuzioni previste da leggi e regolamenti o da disposizioni delle autorità competenti.

Art. 9.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo occorre la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni degli organi collegiali predetti sono adottate a maggioranza degli intervenuti. In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

Art. 10.

Le funzioni dei sindaci sono esercitate da un Collegio costituito da:

a) un magistrato della Corte dei conti, che lo presiede;

b) un funzionario del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

c) un funzionario del Ministero del tesoro;

d) un funzionario dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

e) un rappresentante dei lavoratori ed un rappresentante dei datori di lavoro designati dalle rispettive organizzazioni sindacali nazionali più rappresentative.

Il Collegio sindacale è nominato con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro.

I suoi componenti durano in carica per lo stesso periodo di tempo stabilito per i membri del Consiglio di amministrazione.

Per ciascun predetto componente il Collegio sindacale è nominato un supplente.

Art. 11.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con quello per il tesoro, è stabilito l'importo dei compensi spettanti al presidente, ai vice presidenti e ai componenti il Collegio sindacale.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo non è dovuto compenso fisso; ad essi sarà corrisposto per ogni riunione un gettone di presenza nella misura che verrà stabilita con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con quello per il tesoro. Agli stessi è dovuta altresì, per ciascuna seduta, una indennità da stabilirsi con le stesse modalità, a titolo di rimborso spese, qualora risiedano in località diversa da quella ove ha sede l'Ente.

Art. 12.

Il direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro, sentito il Consiglio di amministrazione.

Egli è capo dei servizi centrali e periferici dell'Ente.

Egli compie gli atti di ordinaria amministrazione, provvedendo in particolare:

a) alla gestione ordinaria dell'Ente, sull'andamento della quale riferisce, approntando il bilancio preventivo e quello consuntivo, al Consiglio di amministrazione;

b) alla esecuzione delle delibere degli organi di amministrazione dell'Ente;

c) alla direzione ed all'amministrazione del personale, del quale cura la disciplina, l'assegnazione negli uffici e nelle sedi ed i relativi trasferimenti, salvo quelli dei direttori di sede per i quali occorre l'autorizzazione del presidente, ed alla disciplina del lavoro straordinario.

Il direttore generale interviene, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

Nel regolamento per il personale, previsto dall'art. 13, saranno stabilite le norme riguardanti il rapporto di impiego del direttore generale ed il suo trattamento economico e di previdenza.

TITOLO III

Regolamento del personale

Art. 13.

Mediante regolamento organico da deliberare dal Consiglio di amministrazione dell'Ente e da sottoporre all'approvazione del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro, sono stabilite le norme di assunzione e lo stato giuridico, nonchè la consistenza numerica ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e la quiescenza del personale centrale e periferico, comunque necessario per le esigenze funzionali dell'Ente medesimo.

TITOLO IV

Patrimonio, proventi e bilancio

Art. 14.

L'Ente provvede all'adempimento dei propri compiti di prevenzione degli infortuni sul lavoro, malattie professionali e igiene del lavoro nel settore industriale ed agricolo:

a) con un contributo annuo a carico dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nella misura che viene fissata per legge;

b) con le entrate del proprio patrimonio nella misura determinata dal Consiglio di amministrazione;

c) con i contributi stabiliti da apposite leggi a carico di altri enti, in relazione alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, all'igiene del lavoro ed all'orientamento professionale dei lavoratori nel settore industriale ed agricolo;

d) con i contributi volontari di enti e di privati;

e) con i proventi di servizi retribuiti espletati dall'Ente sempre nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, dell'igiene del lavoro e dello orientamento professionale dei lavoratori nel settore industriale ed agricolo.

Art. 15.

L'Ente provvede ai compiti prevenzionali in settori diversi da quello industriale ed agricolo:

a) con i particolari contributi stabiliti per legge, esclusi quelli indicati alle lettere *a*) e *c*) dell'articolo precedente;

b) con le entrate del proprio patrimonio, nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione;

c) con i contributi volontari di enti e di privati;

d) con i proventi dei servizi retribuiti espletati dall'Ente in settori diversi da quello industriale ed agricolo indicati nel precedente articolo.

Art. 16.

L'esercizio finanziario dell'Ente comincia con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre di ciascun anno.

Il bilancio di previsione è presentato al Ministero del lavoro e della previdenza sociale entro il mese di ottobre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo è trasmesso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale nel termine di quattro mesi successivi alla chiusura di ogni esercizio.

Detti bilanci sono approvati dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di intesa col Ministro per il tesoro.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
VIGORELLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1955, n. 148.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giuseppe, in località Bivio Colli del comune di Colli del Tronto (Ascoli Piceno).

N. 148. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ascoli Piceno in data 24 aprile 1953, integrato con altro decreto 1° dicembre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe, in località Bivio Colli del comune di Colli del Tronto (Ascoli Piceno), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1955
Atti del Governo, registro n. 89, foglio n. 141. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1955, n. 149.

Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle suore della Compagnia di Maria per l'educazione delle sordomute, con sede in Verona.

N. 149. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione delle suore della Compagnia di Maria per l'educazione delle sordomute, con sede in Verona, e la medesima viene autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla Casa generalizia, pure in Verona, della Compagnia di Maria, per l'educazione dei sordomuti.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1955
Atti del Governo, registro n. 89, foglio n. 153. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1955, n. 150.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria del Monte Carmelo, in Spezzano Albanese (Cosenza).

N. 150. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Rossano in data 19 marzo 1952, integrato con postille 19 marzo 1952 e 19 ottobre 1953, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria del Monte Carmelo, in Spezzano Albanese (Cosenza), intendendosi il Beneficio parrocchiale omonimo autorizzato ad accettare la eredità disposta dal sac. Antonio Carnevale consistente in alcuni immobili e mobili.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1955
Atti del Governo, registro n. 89, foglio n. 154. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1955, n. 151.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « F. Biondo » di Galeata (Forlì).

N. 151. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « F. Biondo » di Galeata (Forlì) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1955
Atti del Governo, registro n. 89, foglio n. 137. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1955, n. 152.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Isernia (Campobasso).

N. 152. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Isernia (Campobasso) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1955
Atti del Governo, registro n. 89, foglio n. 136. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1955, n. 153.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Vicaria curata dei Santi Angeli Custodi, in frazione Vidulis del comune di Dignano al Tagliamento (Udine).

N. 153. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 19 luglio 1954, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla elevazione in parrocchia della Vicaria curata dei Santi Angeli Custodi, in frazione Vidulis del comune di Dignano al Tagliamento (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1955
Atti del Governo, registro n. 89, foglio n. 152. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1955, n. 154.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Saronno (Varese).

N. 154. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Saronno (Varese) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1955
Atti del Governo, registro n. 89, foglio n. 128. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1955, n. 155.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Luca Evangelista, in via Gattamelata del comune di Roma.

N. 155. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di Sua Santità il Sommo Pontefice in data 10 giugno 1954, integrato con altro decreto in pari data e con dichiarazione 15 giugno stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Luca Evangelista, in via Gattamelata del comune di Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1955
Atti del Governo, registro n. 89, foglio n. 155. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1955, n. 156.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in località Corte Sant'Andrea del comune di Senna Lodigiana (Milano).

N. 156. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Pavia in data 20 agosto 1953, integrato con postilla 6 luglio 1954, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in località Corte Sant'Andrea del comune di Senna Lodigiana (Milano).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 marzo 1955
Atti del Governo, registro n. 89, foglio n. 156. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1955, n. 157.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Giovinazzo (Bari).

N. 157. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Giovinazzo (Bari) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1955
Atti del Governo, registro n. 89, foglio n. 138. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1955.

Autorizzazione alla Società per azioni di assicurazioni e riassicurazioni « L'Italica », con sede in Milano, ad estendere l'esercizio assicurativo ai rami aeronautica, film, guasti alle macchine, rischio impiego, bestiame, pioggia, cauzioni e credito per le vendite rateali.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto il decreto Ministeriale 9 agosto 1937, con il quale la Società per azioni di assicurazioni e riassicurazioni « L'Italica », con sede in Milano, che già esercitava le assicurazioni nei rami grandine ed incendio, è stata autorizzata ad estendere l'esercizio ai rami trasporti, furti, infortuni, responsabilità civile e vetri;

Vista la domanda con la quale la predetta società chiede di essere autorizzata ad estendere l'esercizio ai rami aeronautica, credito e cauzioni, film, guasti alle macchine, rischio impiego, bestiame e pioggia;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

La Società per azioni di assicurazioni e riassicurazioni « L'Italica », con sede in Milano, è autorizzata ad esercitare le assicurazioni nei rami aeronautica, film, guasti alle macchine, rischio impiego, bestiame, pioggia, cauzioni e credito per le vendite rateali.

Roma, addì 28 febbraio 1955

Il Ministro: VILLABRUNA

(1701)

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1955.

Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa di consumo « Aldo Martini », con sede in Baccinello.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio decreto 22 novembre 1954, con il quale la Cooperativa di consumo « Aldo Martini », con sede in Baccinello, fu posta in liquidazione coatta amministrativa ed il sig. Tito Cipriani fu nominato commissario liquidatore;

Vista la lettera 12 dicembre 1954, con la quale il liquidatore suddetto rassegna le dimissioni dall'incarico;

Visto il foglio 18 febbraio 1955, n. 66/1, del Prefetto di Grosseto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del liquidatore citato;

Decreta:

Il rag. Aldo Ginnaneschi, è nominato commissario liquidatore della Cooperativa di consumo « Aldo Martini », con sede in Baccinello, con gli obblighi e le responsabilità di legge, in sostituzione del sig. Tito Cipriani, di cui sono accettate le dimissioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 marzo 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(1729)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1955.

Tredicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 15 aprile 1920, col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Catania;

Visti i regi decreti 26 marzo 1922, 24 gennaio 1926, 10 luglio 1930, 2 agosto 1938 e 7 agosto 1936 e i decreti Presidenziali 26 febbraio 1949, 4 novembre 1951, 30 luglio 1953, 1° dicembre 1952 e 20 ottobre 1953, con i quali furono approvati, rispettivamente, il primo, il secondo, il terzo, il quarto, il quinto, il sesto e il settimo, l'ottavo, il nono, il decimo e l'undicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta Provincia;

Visto il decreto Ministeriale 27 giugno 1952, n. 1382, con il quale è stata disposta la pubblicazione dello schema del dodicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia medesima;

Visto lo schema del tredicesimo elenco suppletivo, concernente la iscrizione tra le acque pubbliche di altre acque non comprese nei precedenti elenchi suppletivi delle acque pubbliche della provincia di Catania;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

E' disposta la pubblicazione dell'annesso schema del tredicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del su citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, coloro che vi hanno interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Catania è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 17 marzo 1955

Il Ministro: ROMITA

Schema del 13° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania

Numero d' ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Pozzo Roccazzello	Contrada Roccazzello	Adrano	L'intera resa idrica del pozzo sito in contrada omonima del Comune di Adrano in proprietà dei signori Insinga Palermo e Gaezza portata pozzo circa l/secondo 12
2	Pozzo Zizzulli	Contrada Zizzulli	Id.	L'intera resa idrica del pozzo sito in contrada omonima del comune di Adrano in proprietà del Comune medesimo, portata pozzo circa litri sec. 11.
3	Gruppo Sorgenti Poggio di Vacca, Vinci, Battisti, Toscano, San Filippo e minori	Contrada Poggio di Vacca Giambrone difesa e Cappuccini (immediatamente a sud ed a est dell'abitato di Adrano)	Id.	Sorgenti Poggio di Vacca, Vinci o Tauro, Battisti o Fanciulli, Toscano Alfio (Sisi, Pecoraro e Spezio), San Filippo (Scalabianca 1°, 2°, Grifo, Giambrone, Guzzardi e Pecoraro) e sorgenti minori facenti parte del complesso sorgentizio sgorgante al costone lavico sottostante l'abitato di Adrano, portata di circa l/sec. 69.
4	Pozzo Cremona	Contrada Pietà	Mascalucia	L'intera resa idrica del pozzo sito nella contrada Pietà in proprietà della ditta Cremona Vincenzo fu Giacomo, portata l/sec. 35.
5	Pozzo Di Stefano	Contrada Fisichelle	San Giovanni La Punta	L'intera resa idrica del pozzo sito nella contrada predetta di proprietà della ditta Di Stefano Domenico è asservita al proprietario ed anche a terzi, portata circa l/sec. 95.
6	Pozzo Scuderi	Contrada Rinazzo	Id.	L'intera portata del pozzo sito nella contrada Rinazzo in proprietà della ditta Matteo Scuderi fu Salvatore, portata circa l/sec. 16.
7	Pozzo Saitta Teresa	Contrada Immacolata	San Gregorio	L'intera portata del pozzo sito nella contrada Immacolata in proprietà della signora Saitta Teresa maritata Micalizzi, portata pozzo circa l/sec. 10.
8	Pozzo Balsamo Salvatore e Mario fu Giuseppe	Contrada Belfiore	Val Verde	L'intera portata del pozzo esistente nella proprietà degli stessi, di circa l/sec. 20.
9	Gruppo Sorgenti Conti	Contrada Paratore	Adrano	Tutta la portata delle acque di l/sec. 18.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
10	Pozzo Barona di proprietà ditta Gaetano Colomba	Contrada Barona	Scordia	Tutta la portata delle acque di circa l/sec. 25.
11	Pozzo Urso Mario di Orazio	Contrada Archi	Id.	Tutta la portata del pozzo di circa l/sec. 20.
12	Sorgente Biviere delle Palme	Contrada (entro l'abitato di Adrano)	Adrano	Tutta la portata della sorgente di circa l/sec 12,80.
13	Sorgente Torricella	Contrada Torricella	Ramacca	Tutta la portata della sorgente ricadente nelle proprietà della ditta Raimondo Li Calzi, di circa l/sec. 0,30.
14	Gruppo Sorgenti Pero, Costanzo e Pezzanera	Contrada Pantano	Paternò	Siti nella proprietà delle ditte: Sorgente Pero nel fondo Platania Angelo e Francesco. Sorgente Costanzo nel fondo dello stesso. Sorgente Pezzanera nel fondo Gagliano Pasquale, tutta la portata di l/sec. 13.
15	Sorgente Metallisa	Contrada Capomulino (a valle della Statale 114)	Acireale	Tutta l'intera portata di circa l/sec. 20.
16	Acque sotterranee in contrada Minicucco (Isaia)	Contrada Reitana	Acicatena	L'intera resa delle ricerche attualmente di litri sec. 120 di pertinenza della ditta Maria Isaia Amato.
17	Pozzo Scammacca	Contrada Santo Nullo	Misterbianco	L'intera resa imprecisata di l/sec. 15 di proprietà ditta Scammacca Vincenzo fu Michele.
18	Acque Sorgente Bullà	Contrada (presso l'abitato di Adrano)	Adrano	L'intera portata imprecisata di circa l/sec. 21.
19	Acque Leonardi Santagati	Contrada Ponte di Ferro	Santa Venerina	Tutta la portata reperta di l/sec. 36,43 e quella in corso di reperimento.
20	Pozzo Consorzio Acque Bosco Etneo	Contrada Ciapparazzo di Dragofora	Bronte	Tutta la portata del pozzo che al presente supera i l/sec. 100.
21	Pozzo ditta Carlo Santagati	Id.	Id.	Tutta la portata del pozzo ancora imprecisata essendo i lavori in corso.
22	Sorgente Consorto	Contrada Consorto	San Michele di Ganzeria	Tutta la portata di l/sec. 3 nascente in proprietà dell'avv. Sagonà Giuseppe e ing. Politini e avv. Salvatore Polizzi.

Roma, addì 17 marzo 1955

Il Ministro: ROMITA

(1538)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelliri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 1° dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1955, registro n. 6 Interno, foglio n. 228, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castelliri (Frosinone) di un mutuo di L. 2.798.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(1600)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Davagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 29 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1955, registro n. 6 Interno, foglio n. 225, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Davagna (Genova) di un mutuo di L. 1.080.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(1602)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sezze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 1° dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1955, registro n. 6 Interno, foglio n. 226, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sezze (Latina) di un mutuo di L. 8.828.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(1607)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Minturno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 9 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1955, registro n. 6 Interno, foglio n. 186, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Minturno (Latina) di un mutuo di L. 4.715.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(1606)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Auditore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 1° dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1955, registro n. 6 Interno, foglio n. 202, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Auditore (Pesaro) di un mutuo di L. 5.100.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(1668)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Consegna dei titoli al portatore del Prestito nazionale redimibile 5 % « Trieste »

A mente dell'art. 5 del decreto Ministeriale 23 ottobre 1954, si comunica che il 22 aprile 1955 sarà iniziata la consegna dei titoli al portatore del Prestito nazionale redimibile 5 % « Trieste », in cambio delle ricevute rilasciate all'atto della sottoscrizione.

Roma, addì 1° aprile 1955

Il direttore generale reggente: DI CRISTINA

(1756)

Diffida per smarrimento di buono del Tesoro novennale 5 % (1959)

(2a *pubblicazione*). Avviso n. 12.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunciato lo smarrimento del buono del Tesoro novennale 5 % (1959) n. 7537, capitale nominale L. 15.000, a favore di Spinelli Livia fu Francesco maritata Sabbatini, domiciliata a Pesaro, con usufrutto vitalizio ad Antinori Adolfo fu Augusto e col pagamento degli interessi in Ancona.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 4 gennaio 1955

Il direttore generale: DI CRISTINA

(331)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 76

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 2 aprile 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	635,50
1 franco svizzero	»	145,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,498	per	franco belga
Danimarca	» 90,473	»	corona danese
Egitto	» 1794,55	»	lira egiziana
Francia	» 1,78546	»	franco francese
Germania	» 148,788	»	marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,487	»	corona norvegese
Olanda	» 164,45	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,797	»	corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,908	»	franco svizzero

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

A pagina 881 della *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 17 marzo 1955, seconda colonna, ultimo comma, in luogo di « A seguito dell'ordinanza, prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, ecc. . . . . . » leggasi « Le predette indennità verranno corrisposte in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224 ».

(1720)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso per esami a cinque posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C, grado 13°) presso il Consiglio di Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, che approva il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato;

Visto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1949, n. 821, che approva il regolamento per gli esami di ammissione e promozione nei ruoli del personale di segreteria del Consiglio di Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso per esami a cinque posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C, grado 13°) presso il Consiglio di Stato.

Art. 2.

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto debbono essere forniti della licenza di scuola media o del diploma di ammissione a scuola media di secondo grado o di alcuno dei corrispondenti diplomi a norma dei cessati ordinamenti scolastici o diploma di licenza secondaria di avviamento professionale o di scuola professionale femminile o di scuola tecnica commerciale, industriale o agraria.

Debbono, altresì, aver compiuto, alla data del presente decreto, l'età di 18 anni e non superata quella di 35 anni.

Il limite massimo di età è elevato:

1) di 5 anni per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936; che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, o che siano stati partigiani combattenti o cittadini deportati dal nemico o che appartengano ad altre categorie assimilate ai combattenti;

2) a 45 anni per coloro che siano mutilati od invalidi di guerra, mutilati od invalidi della lotta di liberazione o che appartengano alle altre categorie assimilate ai mutilati od invalidi di guerra.

I candidati già colpiti dalle leggi razziali, godranno, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sui sopraindicati limiti di età, pari al periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944;

3) a 44 anni nei riguardi dei decorati al valor militare e di coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra nonchè dei capi di famiglie numerose;

4) a 45 anni nei riguardi del personale in servizio agli uffici dell'U.N.S.E.A. fino al 28 febbraio 1951 e del personale in servizio agli uffici dell'I.R.C.E. fino al 16 giugno 1953.

Il limite massimo è, altresì, elevato:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste dai precedenti punti 1) e 3), purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Il limite di età è elevato a 45 anni nei riguardi di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Il beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età per gli aspiranti che alla data del presente decreto, già rivestano la qualifica di impiegato civile statale di ruolo, ivi compresi quelli dei ruoli speciali transitori.

Si prescinde, inoltre, dal limite massimo di età per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, abbiano cessato dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo da L. 200 dovranno pervenire al Segretariato generale del Consiglio di Stato entro il termine di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Non sono ammessi i candidati che facciano pervenire la domanda oltre il termine prescritto.

Non potrà partecipare al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dalle Amministrazioni dello Stato e chi per due volte abbia sostenuto con esito negativo esami di concorso per lo stesso impiego. A tal fine i concorrenti dovranno indicare nella domanda di ammissione al concorso di non trovarsi nelle condizioni anzidette.

Art. 4.

Gli aspiranti al concorso debbono dichiarare nelle domande:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce della domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Art. 5.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al Segretariato generale del Consiglio di Stato entro il termine perentorio di giorni venti, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto invito in tal senso dall'Amministrazione, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nelle nomine.

A tal fine i candidati ex combattenti e categorie assimilate presenteranno, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare su carta da bollo da L. 200, annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zona di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari, su carta da bollo da L. 100; tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

I candidati, invece, che abbiano la qualifica di partigiano combattente oppure di mutilato o di invalido per la lotta della liberazione, dovranno esibire il provvedimento adottato dalla Commissione, di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, contenente il formale riconoscimento delle rispettive qualifiche.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno, inoltre, presentare un certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione o, in mancanza, apposita attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto oppure l'estratto del referto medico collegiale dal quale risulti la

descrizione sommaria della invalidità oppure il documento istituito con decreto Ministeriale 23 marzo 1948, mod. 69-*ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendevano nell'atto in cui contrassero l'invalidità.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri con l'esibizione della dichiarazione mod. 69, a nome del padre del candidato, oppure di un apposito certificato, su carta da bollo da L. 100, del sindaco del Comune di abituale residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità, mediante certificato in bollo — mod. 69-*ter* — rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza.

I cittadini che furono deportati dal nemico dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione in carta da bollo da L. 100 rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dell'Africa italiana, che si trovano nelle condizioni stabilite dall'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno comprovare tale loro qualità mediante certificato in bollo, rilasciato ai sensi dell'art. 5 del decreto Ministeriale 10 giugno 1948.

I profughi dei territori di confine, che si trovano nelle condizioni stabilite dal decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 885, dovranno comprovare tale loro qualità con apposito certificato in bollo rilasciato, nei modi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio 1° giugno 1948, dal prefetto della Provincia ove risiedono o dal Prefetto di Roma se risiedono all'estero.

Gli aspiranti, che intendano far valere a qualsiasi fine le loro condizioni familiari, dovranno esibire lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 100 debitamente legalizzato.

Art. 6.

La graduatoria è approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a fare pervenire al Segretariato generale del Consiglio di Stato, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da lire 100 da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il 35° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti dall'art. 2 del presente decreto, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 5;

b) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L. 100;

c) certificato su carta da bollo da L. 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è in corso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

d) certificato generale, su carta da bollo da L. 200, del casellario giudiziario;

e) certificato, su carta da bollo da L. 100, di buona condotta morale e civile da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da un anno e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni, ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

f) certificato medico, rilasciato su carta da bollo da L. 100, da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati, invalidi di guerra, produrranno un certificato dell'autorità sanitaria, di cui al combinato disposto dell'art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375, e dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176;

g) titolo di studio originale o copia autenticata da notaio, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

h) copia dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio, rilasciata dalla Amministrazione dalla quale l'aspirante dipende, munita della prescritta marca da bollo debitamente annullata.

Tale documento sarà presentato dai candidati, che siano impiegati di ruolo di una pubblica Amministrazione;

i) copia su carta da bollo da L. 200, dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o il foglio di congedo illimitato o certificato su carta da bollo di esito di leva debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva, con la legalizzazione prescritta.

Art. 7.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) del precedente art. 6 debbono essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I documenti, certificati ed attestati indicati nel presente bando sono soggetti alla legalizzazione nei casi previsti dalla legge.

I candidati, che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio civile presso le Amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *f*), *g*), *h*) e *i*) dell'art. 6.

I concorrenti, che si trovino alle armi, possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *c*), *e*), *f*) e *i*) del precedente art. 6, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Art. 8.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso.

Art. 9.

L'esame consiste in tre prove scritte e una prova orale.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

1) nozioni elementari di diritto costituzionale ad amministrativo;

2) nozioni di storia civile d'Italia dal 1815. Nozioni di storia della letteratura italiana. Nozioni di geografia politica e fisica dell'Italia;

3) prova pratica di dattilografia, consistente nella scritturazione a macchina di almeno una facciata di foglio formato protocollo sotto dettatura.

La prova orale verte sulle materie di cui ai numeri 1) e 2), sull'aritmetica e su nozioni elementari di statistica.

Gli aspiranti possono chiedere di sostenere una prova di stenografia.

Il candidato ammesso al concorso che non si presenti o che manchi ad una delle prove è considerato rinunciatario.

Art. 10.

La Commissione giudicatrice del concorso è nominata su proposta del Presidente del Consiglio di Stato e si compone:

a) di un primo referendario o di un referendario del Consiglio di Stato, presidente;

b) di un funzionario di gruppo *A*, di grado non inferiore al 7°, membro;

c) di un insegnante di istituto di istruzione media, membro.

Un funzionario di gruppo *A*, di grado non inferiore al 9°, in servizio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Per la prova pratica di dattilografia e eventualmente per quella di stenografia il giudizio è dato dalla Commissione con il concorso, ove occorra, di un impiegato di gruppo *C* di grado non inferiore al 9°.

Art. 11.

Le prove scritte ed orali avranno luogo in Roma nei locali e nei giorni che saranno indicati con successivi avvisi.

I candidati dovranno dimostrare la propria identità personale, presentando, prima di ciascuna prova, alla Commissione, un documento di riconoscimento.

Art. 12.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato 35 punti in media in tutte le materie e non meno di 30 in ciascuna di esse. La prova orale s'intende superata con punti 35. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati dai candidati nella votazione complessiva, salve le preferenze previste dalle leggi vigenti.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi.

Sono esenti dal periodo di prova i vincitori che si trovino nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46.

Art. 14.

Per lo svolgimento delle prove scritte ed orali e per quanto altro occorra per l'esecuzione del presente decreto saranno osservate le norme di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni.

Art. 15.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1955

SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1955
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 83. — TEMPESTA

(1692)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso a trentuno posti di marinaio in prova per il servizio delle navi traghetto dello Stretto di Messina

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 94366/12106 in data 17 novembre 1954;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale ed affari generali) n. P.A.G. 41.1.202/169859 in data 26 febbraio 1955;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad indire un pubblico concorso a trentuno posti di marinaio in prova per il servizio delle navi traghetto dello Stretto di Messina.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 9 marzo 1955

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1955
Registro n. 59 bilancio Trasporti, foglio n. 53. — D'ONOFRIO

Avviso-programma di concorso

E' bandito un concorso, per esami e per titoli, a trentuno posti di marinaio in prova per il servizio delle navi traghetto dello Stretto di Messina.

1. Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti di licenza di scuola elementare superiore rilasciata da scuola pubblica italiana ed essere immatricolati nella gente di mare di 1ª categoria con la qualifica di marinaio.

2. Gli aspiranti dovranno spedire a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato non oltre 40 (quaranta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 200 in conformità al modello allegato *B*.

In detta domanda, i candidati dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio e l'immatricolazione nella gente di mare di 1ª categoria con la qualifica di marinaio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Il candidato, alla data del presente avviso-programma, deve avere compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

I - di anni nove per i mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e per i mutilati o invalidi per servizio, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

II - di cinque anni per coloro che parteciparono, nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dall'Africa italiana, per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi da territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, per coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e per coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

III-*A*) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del paragrafo III si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con una di quelle di cui ai punti precedenti, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Gli aspiranti che dimostrino di avere riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero di essere stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, sono ammessi al concorso di cui trattasi purchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età alla data del presente avviso-programma.

Per gli aspiranti che alla data di chiusura del concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo non è fissato alcun limite di età. La norma non riguarda quindi gli appartenenti alle Forze armate dello Stato.

I candidati, nel caso che abbiano oltrepassato il 30° anno di età, dovranno indicare nella domanda, il possesso dei requisiti che dànno titolo all'elevamento del limite massimo di età.

Nel caso di partecipazione a più concorsi, dovranno essere compilate separate domande e in ciascuna di esse dovrà essere fatto cenno delle altre domande presentate.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio presso questa od altra Amministrazione pubblica.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni pubbliche.

Gli aspiranti già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso, dovranno optare per la nuova posizione di marinaio in prova della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione ad eccezione della anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita, nonchè del congedo e delle concessioni di viaggio e dei benefici per i combattenti derivanti dall'applicazione del testo unico di cui al regio decreto 19 agosto 1927, n. 1711 e successive estensioni. L'anzianità stessa resta utile altresì agli effetti delle prestazioni dell'Opera di previdenza ed in caso di cessazione dal servizio nel corso del periodo di prova, tali agenti, o le loro famiglie, avranno titolo alle prestazioni stesse in base alla nuova posizione, compresa l'indennità di buonuscita, qualora ne avessero già acquisito titolo nella precedente posizione.

Ai vincitori già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo dalle altre Amministrazioni dello Stato che alla data di decorrenza della nomina in prova abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per il grado ferroviario conseguito, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Anche tali vincitori sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto al punto 13 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente o futura.

4. I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento.

Agli esami stessi, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale non scaduto di validità: in mancanza saranno esclusi dal sostenere le prove.

5. Gli aspiranti, oltre alle attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano, devono possedere sana e robusta costituzione e devono essere scevri da organiche imperfezioni. Devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,55, acutezza visiva 10/10 per occhio senza lenti, campo visivo normale, senso cromatico normale alla prova con tavole pseudoisocromatiche di Stilling, percezione della voce afona a non meno di metri otto per orecchio.

I mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate, sono ammessi a partecipare al presente concorso semprechè siano in possesso di tutti i requisiti fisici sopra indicati e alla visita medica di cui al punto 10 siano giudicati fisicamente idonei a disimpegnare incondizionatamente tutte le mansioni inerenti alla qualifica di marinaio.

6. La Commissione esaminatrice sarà nominata con decreto Ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, seguendo le norme di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

7. Gli esami saranno scritti, pratici e orali come dal programma di cui l'allegato *A*.

8. Per ciascuna prova, ogni commissario disporrà dei seguenti punti:

Prova scritta, punti 10;
Prova pratica, punti 30;
Prova orale, punti 30.

Saranno ammessi alla prova pratica i concorrenti che avranno ottenuto almeno sei decimi nella prova scritta.

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno ottenuto almeno sei decimi nella prova pratica.

Saranno riconosciuti idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno i sei decimi dei punti.

9. I concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a far pervenire all'Amministrazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito, di precedenza (riserva dei posti) e di preferenza nelle nomine.

Per i titoli di merito, la Commissione disporrà complessivamente della seguente votazione:

di 10 anni per la valutazione dei certificati atti a comprovare la pratica di lavori e le attitudini del concorrente al posto cui aspira;

di 10 punti per la valutazione del servizio eventualmente prestato nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, oppure di 10 punti per la valutazione del servizio prestato nei reparti ferroviari del Genio - esercizio linee ferroviarie;

di 15 punti in relazione alla durata e alla qualità del servizio prestato, a contratto, alle dipendenze del Reparto navigazione di Messina.

Ai fini della valutazione di quest'ultimo servizio, il capo dell'impianto competente dovrà redigere apposito rapporto informativo.

10. La somma di tutti i punti che i concorrenti riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge relative ai posti da riservare ai concorrenti risultati idonei che rivestono la qualità di combattente e categorie assimilate nonchè di orfano di guerra e categorie assimilate.

A parità di voto avranno la preferenza, nell'ordine che segue, i concorrenti:

a) insigniti di medaglia al valor militare;

b) mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

c) mutilati e invalidi civili per fatti di guerra;

d) mutilati e invalidi per servizio;

e) orfani di guerra o di caduti per la lotta di liberazione o di caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o di caduti per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e figli di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

f) orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

g) orfani dei caduti per servizio;

h) feriti in combattimento;

i) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

l) figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

m) figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

n) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

o) congiunti di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

p) che abbiano prestato servizio militare come combattenti nella guerra etiopica o che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o di quella di liberazione, i partigiani combattenti, i reduci dalla prigionia, i profughi dai territori di confine, i profughi dall'Africa italiana, i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, i cittadini deportati dal nemico, coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

q) che abbiano prestato lodevole servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

r) che rivestano la qualifica di ufficiale di complemento, ferme le eccezioni previste dall'art. 10 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3224 nei confronti di coloro che non abbiano

potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà;

s) coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli;

t) che abbiano appartenuto ai reparti di lavoro del Genio ferrovieri.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti, essa è determinata dalla maggiore età.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non dànno titolo alle precedenze di cui al comma a), b), e), h), i), l), o).

Gli agenti in servizio nelle Ferrovie dello Stato debbono comprovare, mediante presentazione dei prescritti documenti, le loro eventuali benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc., di cui al presente punto 10.

11. La graduatoria del concorso verrà approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, pena decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti:

a) originale diploma del titolo di studio o copia notarile dello stesso, su carta bollata da L. 200, debitamente legalizzata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

b) estratto matricolare mercantile dal quale dovranno risultare i seguenti estremi:

1) la denominazione dell'unità di imbarco;

2) le date di imbarco e sbarco su ogni singola unità;

3) le qualifiche rivestite su ogni singola unità;

c) certificato penale dell'Ufficio del casellario giudiziale, su carta bollata da L. 200, debitamente legalizzato;

d) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L. 100, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore;

e) certificato legalizzato, su carta bollata da L. 100, comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

f) certificato legalizzato, su carta bollata da L. 100, comprovante il godimento dei diritti politici;

g) documento militare:

ufficiali in congedo od in servizio: estratto dello «stato di servizio» («estratto matricolare» per gli ufficiali della Marina militare), provvisto di bollo per L. 200;

sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio: estratto del «foglio matricolare» provvisto di bollo per L. 200;

militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: estratto del «foglio matricolare», provvisto di bollo per L. 200;

riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): estratto del «foglio matricolare», provvisto di bollo per L. 200;

rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: «certificato di esito di leva», su carta bollata da L. 100;

inscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva): certificato di iscrizione nelle liste di leva, su carta bollata da L. 100.

Non è ammessa la presentazione del foglio di congedo.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel suindicato termine di trenta giorni, una copia integrale dello stato di servizio nonchè i titoli di cui ai comma a) e b) del presente punto 11 ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso di tutti gli altri requisiti.

I certificati di cui alle lettere c), e) ed f) del presente punto, debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella dell'invito di cui sopra.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Inoltre, i concorrenti di cui al primo comma del presente punto, verranno sottoposti a visita medica da parte dei competenti Ispettorati sanitari dell'Amministrazione per accertare il possesso dei requisiti fisici di cui al punto 5 del presente bando. Quelli dichiarati fisicamente non idonei decadranno dal diritto dell'assunzione.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di L. 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio ragioneria - Tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario insieme alla credenziale che sarà fatta pervenire agli interessati.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

Alla predetta visita, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale non scaduto di validità.

12. In applicazione degli articoli 27 e 29 del vigente regolamento del personale, l'Amministrazione, dopo aver assunto tutte le informazioni che crederà del caso, giudicherà, con sua valutazione, dell'ammissibilità degli aspiranti all'impiego.

13. I primi trentuno della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

I marinai in prova non potranno essere nominati stabili se non avranno compiuto un anno di effettivo servizio di prova, entro il quale dovranno dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati, secondo quanto è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.

14. I vincitori del concorso che senza motivo ritenuto giustificato dalla Amministrazione non prendessero servizio nella località loro assegnata entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima, saranno considerati rinuncianti all'impiego.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei primi trentuno della graduatoria, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria e fino al numero di trentuno.

15. Ai sensi dell'art. 25 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad ulteriori assunzioni di candidati idonei oltre il numero dei posti messi a concorso, seguendo l'ordine di graduatoria, per coprire le disponibilità di pianta che si siano formate durante l'espletamento del concorso o che si verificheranno entro sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria.

ALLEGATO *A*.

PROGRAMMA DI ESAME

I candidati dovranno sostenere, nell'ordine appresso indicato, le seguenti prove di esame:

una prova scritta;
una prova pratica;
una prova orale.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema su argomenti d'indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana.

Nella prova pratica i concorrenti dovranno dimostrare di sapere:

a) tagliare e cucire tende e vele d'imbarcazione, costruire paglietti, bozze, fasciare cavi, fare i vari tipi di impiombature e di nodi maggiormente in uso nella marina;

b) mettere a mare e in nave e manovrare imbarcazioni a remi, a vela ed a motore;

c) manovrare ancore e catene e maneggiare cavi d'ormeggio;

d) leggere la bussola e saper stare al timone;

e) conoscere le bandiere da segnali e gli elementi dei segnali di lontananza del Codice internazionale dei segnali.

Nella prova orale i concorrenti saranno interrogati per assicurarsi se hanno conoscenza:

a) delle regole per evitare gli abbordi in mare;

b) dei mezzi per estinzione incendi e di salvataggio sistemati normalmente su ogni nave e del loro maneggio;

c) dei segnali d'allarme previsti dal regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e della vita umana in mare;

d) dei macchinari e mezzi d'opera esistenti in genere sulle navi e del loro maneggio per ormeggiarsi, disormeggiarsi, salpare ed affondare le ancore.

ALLEGATO B.

Su carta bollata da L. 200

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
Servizio personale e affari generali (Concorsi) - ROMA

Il sottoscritto di . e di . . presa conoscenza dell'avviso-programma in data 9 marzo 1955 per il concorso a 31 posti di marinario in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma.

Con la presente dichiara inoltre:

di essere nato il . . . . . . a . . . . .
(provincia di .);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso della licenza elementare superiore (indicare la scuola e la data in cui ha conseguito il titolo stesso) e di essere immatricolato nella gente di mare di 1ª categoria con la qualifica di marinaio;

di aver soddisfatto gli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.).

Aggiunge che non ha mai prestato servizio presso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato od altra Amministrazione pubblica (1).

Fa presente di aver inoltrato domanda per partecipare anche ai concorsi a posti di . . . .

Firma
(da autenticare da notaio o dal segretario comunale)

Indirizzo attuale . . . .

Indirizzo precedente (2) . . . .

Data .

---

(1) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(2) Per coloro che risiedono all'attuale indirizzo da meno di un anno.

(1694)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso ad undici posti di elettricista in prova per il servizio delle navi traghetto dello Stretto di Messina

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 94366/12106 in data 17 novembre 1954;

Vista la relazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio personale ed affari generali) n. P.A.G. 41.1.202/169859 in data 26 febbraio 1955;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad indire un pubblico concorso a undici posti di elettricista in prova per il servizio delle navi traghetto dello Stretto di Messina.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 9 marzo 1955

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1955
Registro n. 59 bilancio Trasporti, foglio n. 54. — D'ONOFRIO

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' bandito un concorso, per esami e per titoli, a undici posti di elettricista in prova per il servizio delle navi traghetto dello Stretto di Messina.

1. — Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti di licenza di scuola elementare superiore rilasciata da scuola pubblica italiana, possedere il diploma di elettricista rilasciato da scuola specialisti della Marina militare oppure da una scuola professionale oppure aver prestato almeno quattro anni di servizio in uno stabilimento elettromeccanico con la qualifica di operaio elettricista, essere immatricolati nella gente di mare di 1ª categoria con la qualifica di elettricista regolarmente annotata alla matricola della Marina mercantile ed avere non meno di un anno di navigazione in tale qualifica.

2. — Gli aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali - Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre 40 (quaranta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 200 in conformità al modello allegato *B*.

In detta domanda, i candidati dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio, il possesso del diploma di elettricista, l'immatricolazione nella gente di mare di 1ª categoria con la qualifica di elettricista nonchè il possesso dei prescritti requisiti di navigazione;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Il candidato, alla data del presente avviso-programma, deve avere compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

I - di nove anni per i mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e per i mutilati o invalidi per servizio, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

II - di cinque anni per coloro che parteciparono, nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dall'Africa italiana, per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi da territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, per coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e per coloro

che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

III-*A*) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del paragrafo III si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con una di quelle di cui ai punti precedenti, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Gli aspiranti che dimostrino di avere riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero di essere stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, sono ammessi al concorso di cui trattasi purchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età alla data del presente avviso-programma.

Per gli aspiranti che alla data di chiusura del concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo non è fissato alcun limite di età. La norma non riguarda quindi gli appartenenti alle Forze armate dello Stato.

I candidati, nel caso che abbiano oltrepassato il 30° anno di età, dovranno indicare, nella domanda, il possesso dei requisiti che dànno titolo all'elevamento del limite massimo di età.

Nel caso di partecipazione a più concorsi, dovranno essere compilate separate domande e in ciascuna di esse dovrà essere fatto cenno delle altre domande presentate.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. — Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio presso questa od altra Amministrazione pubblica.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni pubbliche.

Gli aspiranti già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso, dovranno optare per la nuova posizione di elettricista in prova della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita, nonchè del congedo e delle concessioni di viaggio e dei benefici per i combattenti derivanti dall'applicazione del testo unico di cui al regio decreto 19 agosto 1927, n. 1711, e successive estensioni. L'anzianità stessa resta utile altresì agli effetti delle prestazioni dell'Opera di previdenza ed in caso di cessazione dal servizio nel corso del periodo di prova, tali agenti, o le loro famiglie, avranno titolo alle prestazioni stesse in base alla nuova posizione, compresa l'indennità di buonuscita, qualora ne avessero già acquisito titolo nella precedente posizione.

Ai vincitori già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo dalle altre Amministrazioni dello Stato che alla data di decorrenza della nomina in prova abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per il grado ferroviario conseguito, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Anche tali vincitori sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto al punto 13 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente o futura.

4. — I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento.

Agli esami stessi, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale non scaduto di validità; in mancanza saranno esclusi dal sostenere le prove.

5. — Gli aspiranti, oltre alle attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano, devono possedere sana e robusta costituzione e devono essere scevri da organiche imperfezioni. Devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,50, acutezza visiva 14/10 complessivamente senza lenti, campo visivo normale, senso cromatico normale alla prova con le tavole pseudoisocromatiche di Stilling, percezione della voce afona a non meno di metri otto per orecchio.

I mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate, sono ammessi a partecipare al presente concorso semprechè siano in possesso di tutti i requisiti fisici sopra indicati e alla visita medica di cui al punto 11 siano giudicati fisicamente idonei a disimpegnare incondizionatamente tutte le mansioni inerenti alla qualifica di elettricista.

6. — La Commissione esaminatrice sarà nominata con decreto Ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, seguendo le norme di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

7. — Gli esami saranno scritti, grafici, pratici e orali come dal programma di cui l'allegato *A*.

8. — Per ciascuna prova ogni commissario disporrà dei seguenti punti:

Prova scritta	punti	10
Prova grafica	»	10
Prova pratica	»	30
Prova orale	»	30

Saranno ammessi alla prova pratica i concorrenti che avranno ottenuto almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritta e grafica, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno ottenuto almeno sei decimi nella prova pratica.

Sarano riconosciuti idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno i sei decimi dei punti.

9. — I concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a far pervenire all'Amministrazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito, di precedenza (riserva dei posti) e di preferenza nelle nomine.

Per i titoli di merito, la Commissione disporrà complessivamente della seguente votazione:

di 10 punti per la valutazione dei certificati atti a comprovare la pratica di lavori e le attitudini del concorrente al posto cui aspira;

di 10 punti per la valutazione del servizio eventualmente prestato nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, oppure di 10 punti per la valutazione del servizio prestato nei reparti ferroviari del Genio - esercizio linee ferroviarie;

di 15 punti in relazione alla durata e alla qualità del servizio prestato, a contratto, alle dipendenze del Reparto navigazione di Messina.

Ai fini della valutazione di quest'ultimo servizio, il capo dell'impianto competente dovrà redigere apposito rapporto informativo.

10. — La somma di tutti i punti che i concorrenti riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge relative ai posti da riservare ai concorrenti risultati idonei che rivestono la qualità di combattente e categorie assimilate nonchè di orfano di guerra e categorie assimilate.

A parità di voto avranno la preferenza, nell'ordine che segue, i concorrenti:

a) insigniti di medaglia al valor militare;

b) mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

c) mutilati e invalidi civili per fatti di guerra;

d) mutilati e invalidi per servizio;

e) orfani di guerra o di caduti per la lotta di liberazione o di caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o di caduti per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e figli di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

f) orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

g) orfani dei caduti per servizio;

h) feriti in combattimento;

i) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

l) figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

m) figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

n) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

o) congiunti di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

p) che abbiano prestato servizio militare come combattenti nella guerra etiopica o che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o di quella di liberazione, i partigiani combattenti, i reduci dalla prigionia, i profughi dai territori di confine, i profughi dall'Africa italiana, i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano. i profughi da territori esteri, i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, i cittadini deportati dal nemico, coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

q) che abbiano prestato lodevole servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

r) che rivestano la qualifica di ufficiale di complemento, ferme le eccezioni previste dall'art. 10 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3224, nei confronti di coloro che non abbiano potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà;

s) coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli;

t) che abbiano appartenuto ai reparti di lavoro del Genio ferrovieri.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti, essa è determinata dalla maggiore età.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non dànno titolo alle precedenze di cui ai comma a), b), e), h), i), l), o).

Gli agenti in servizio nelle Ferrovie dello Stato debbono comprovare, mediante presentazione dei prescritti documenti, le loro eventuali benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc. di cui al presente punto 10.

11. — La graduatoria del concorso verrà approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dalla Amministrazione a presentare, entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, pena decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti:

a) originale diploma del titolo di studio o copia notarile dello stesso, su carta bollata da L. 200, debitamente legalizzata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

b) diploma di elettricista o copia notarile di esso oppure un documento dal quale risulti di aver prestato almeno quattro anni di servizio in uno stabilimento elettromeccanico con la qualifica di operaio elettricista;

c) estratto matricolare mercantile dal quale dovranno risultare i seguenti estremi:

1) la denominazione dell'unità di imbarco;

2) le date di imbarco e sbarco su ogni singola unità;

3) le qualifiche rivestite su ogni singola unità;

d) certificato penale dell'Ufficio del casellario giudiziale su carta bollata da L. 200, debitamente legalizzato;

e) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L. 100, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore;

f) certificato legalizzato, su carta bollata da L. 100, comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

g) certificato legalizzato su carta bollata da L. 100, comprovante il godimento dei diritti politici;

h) documento militare:

ufficiali in congedo od in servizio: estratto dello « stato di servizio » (« estratto matricolare » per gli ufficiali della Marina militare), provvisto di bollo per L. 200;

sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio: estratto del « foglio matricolare » provvisto di bollo per L. 200;

militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: « certificato di esito di leva », su carta bollata da L. 100;

inscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva): certificato di iscrizione nelle liste di leva, su carta bollata da L. 100.

Non è ammessa la presentazione del foglio di congedo.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel suindicato termine di trenta giorni, una copia integrale dello stato di servizio nonchè i titoli di cui ai comma a), b) e c) del presente punto 11 ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso di tutti gli altri requisiti.

I certificati di cui alle lettere d), f) e g) del presente punto, debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella dell'invito di cui sopra.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Inoltre, i concorrenti di cui al primo comma del presente punto, verranno sottoposti a visita medica da parte dei competenti Ispettorati sanitari dell'Amministrazione per accertare il possesso dei requisiti fisici di cui al punto 5 del presente bando. Quelli dichiarati fisicamente non idonei decadranno dal diritto dell'assunzione.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di L. 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio ragioneria - Tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario insieme alla credenziale che sarà fatta pervenire agli interessati.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

Alla predetta visita, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale non scaduto di validità.

12. — In applicazione degli articoli 27 e 29 del vigente regolamento del personale, l'Amministrazione, dopo aver assunto tutte le informazioni che crederà del caso, giudicherà, con sua valutazione, dell'ammissibilità degli aspiranti all'impiego.

13. — I primi undici della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

Gli elettricisti in prova non potranno essere nominati stabili se non avranno compiuto un anno di effettivo servizio di prova, entro il quale dovranno dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati, secondo quanto è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.

14. — I vincitori del concorso che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendessero servizio nella località loro assegnata entro il termine stabilito dalla Amministrazione medesima, saranno considerati rinuncianti all'impiego.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei primi undici della graduatoria, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria e fino al numero di undici.

15. — Ai sensi dell'art. 25 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad ulteriori assunzioni di candidati risultati idonei oltre il numero dei posti messi a concorso, seguendo l'ordine di graduatoria, per coprire le disponibilità di pianta che si siano formate durante l'espletamento del concorso o che si verificheranno entro sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria.

ALLEGATO *A*.

PROGRAMMA DI ESAME

I candidati dovranno sostenere, nell'ordine appresso indicato, le seguenti prove d'esame:
una prova scritta;
una prova grafica;
una prova pratica;
una prova orale.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema su argomento di indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana.

La prova grafica consisterà nel disegno a mano libera di schemi elettrici o rilievi dal vero di parti di meccanismo.

La prova pratica consisterà nell'esecuzione di un lavoro che ha attinenza col mestiere di elettricista.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

1) *Matematica*: prime quattro operazioni con numeri interi e decimali - frazioni ordinarie e operazioni su di esse - sistema metrico decimale - rapporti e proporzioni - misura delle principali superfici piane e del volume dei solidi più comuni - applicazione al calcolo del peso dei materiali di ordinario impiego - uso delle tabelle dei manuali.

2) *Elementi di fisica*: cenni sulle proprietà generali dei corpi - nozioni elementari di idrostatica - peso specifico - aerometri - principio dei vasi comunicanti - sifoni - barometri - manometri - ventilatori - termometri - pirometri.

3) *Elementi di chimica*: cenni elementari sui corpi semplici e composti - miscugli e leghe.

4) *Elementi di meccanica*: forze e loro composizione nei casi più semplici - macchine semplici - organi di trasmissione e di trasformazione del movimento.

5) *Elettricità e magnetismo*:

a) elettrostatica: carica elettrica, corpi conduttori ed isolanti, massa e densità elettrica, potenziale elettrico, condensatori;

b) elettrodinamica: corrente elettrica, caratteristiche dei circuiti elettrici, leggi di Ohm, di Kirchoff e di Joule, effetti chimici della corrente, elettrolisi, pile voltaiche, pile termoelettriche, pirometri, accumulatori;

c) magnetismo ed elettromagnetismo: magneti permanenti e temporanei, spettro magnetico, linee di forza, campo magnetico, flusso magnetico, permeabilità magnetica, campo magnetico prodotto da una corrente, solenoide, elettromagnete, magnetismo residuo, forza coercitiva, isteresi;

d) induzione elettromagnetica: leggi dell'induzione elettromagnetica, correnti di Foucault, autoinduzione, mutua induzione;

e) correnti alternate: rappresentazione grafica delle correnti alternate, intensità e forza elettromotrice efficace, autoinduzione, circuiti a corrente alternata, impedenza, resistenza induttiva, potenza di una corrente alternata, sistemi bifase e trifase, campo magnetico ruotante;

f) unità di misura, strumenti di misura e misurazioni elettriche, unità fondamentali e unità pratiche; classificazione degli strumenti di misura, tipi e caratteristiche degli strumenti;

g) cenni sulla telegrafia, telefonia, radiotelegrafia e radiotelefonia.

6) *Nozioni di cultura tecnica*:

a) macchine elettriche, dinamo, alternatori, trasformatori, raddrizzatori, motori elettrici a corrente continua e alternata, potenza e rendimento delle macchine elettriche;

b) impianti di produzione, di trasporto e di distribuzione di energia elettrica, centrali idroelettriche e termoelettriche, condutture elettriche e loro calcolo;

c) impianti di illuminazione elettrica, proiettori;

d) cenni sugli impianti telegrafici e radiotelegrafici;

e) generalità sugli impianti telefonici, descrizione degli apparecchi telefonici, vari tipi di apparecchi telefonici, centralini telefonici, manutenzione degli apparecchi telefonici, guasti più comuni degli apparecchi e centralini telefonici;

f) norme e prove di collaudo delle macchine elettriche, norme dell'Associazione elettrotecnica italiana sugli impianti elettrici di bordo, precauzioni da osservarsi nell'esercizio degli impianti elettrici, primi soccorsi da portare ai colpiti da corrente elettrica;

g) tecnologia: proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nel mestiere di elettricista: loro difetti più frequenti e modo di accertarli, attrezzi e macchine per la lavorazione dei detti materiali;

h) interpretazione di schemi e disegni.

ALLEGATO *B*.

Su carta bollata da L. 200

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
Servizio personale e affari generali (Concorsi) - ROMA

Il sottoscritto . . . . di . . . . . . e di . . . . . . presa conoscenza dell'avviso-programma in data 9 marzo 1955 per il concorso a undici posti di elettricista in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma.

Con la presente dichiara inoltre:

di essere nato il . . . . a . . . . (provincia di . . . .);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso della licenza elementare superiore (indicare la scuola e la data in cui ha conseguito il titolo stesso), del diploma di elettricista rilasciato da scuola specialisti della Marina militare oppure da una scuola professionale oppure di aver prestato almeno quattro anni di servizio in uno stabilimento elettromeccanico con la qualifica di operaio elettricista, di essere immatricolato nella gente di mare di 1ª categoria con la qualifica di elettricista regolarmente annotata alla matricola della Marina mercantile nonchè di possedere i prescritti requisiti di navigazione;

di aver soddisfatto gli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.).

Aggiunge che non ha mai prestato servizio presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato od altra Amministrazione pubblica (1).

Fa presente di aver inoltrato domanda per partecipare anche ai concorsi a posti di . . . .

Firma . . . .
(da autenticare da notaio o dal segretario comunale)

Indirizzo attuale . . . .

Indirizzo precedente (2) . . . .

Data . . . .

(1) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(2) Per coloro che risiedono all'attuale indirizzo da meno di un anno.

(1695)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso a trentasei posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 94054/12106 in data 18 ottobre 1954;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) numero P.A.G. 41.1.202/141561 in data 8 marzo 1955;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad indire un pubblico concorso a trentasei posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere, così suddivisi:

ingegneria civile (sottosezione edile) posti n. 5
ingegneria civile (sottosezione trasporti) » 10
ingegneria industriale (sottosezione elettrotecnica) » 13
ingegneria industriale (sottosezione meccanica) . . . . » 8

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 9 marzo 1955

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1955
Registro n. 59 bilancio Trasporti, foglio n. 55. — D'ONOFRIO

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

1. — E' bandito un concorso, per esami e per titoli, a trentasei posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere nelle specializzazioni appresso indicate.

Al concorso non sono ammesse le donne.

I trentasei posti messi a concorso saranno attribuiti nell'ordine risultante dalla graduatoria di cui al punto 11 in ragione di:

posti 5 ai candidati laureati in ingegneria civile (sottosezione edile);
posti 10 ai candidati laureati in ingegneria civile (sottosezione trasporti);
posti 13 ai candidati laureati in ingegneria industriale (sottosezione elettrotecnica);
posti 8 ai candidati laureati in ingegneria industriale (sottosezione meccanica).

Nel caso che con gli idonei compresi nella graduatoria non si coprissero i posti come sopra conferibili per ciascuna specializzazione, saranno dichiarati vincitori altri idonei fino a raggiungere il complessivo di trentasei posti seguendo l'ordine di graduatoria indipendentemente dalla specializzazione.

Per le sopradette assegnazioni, sarà tenuto conto delle vigenti disposizioni di legge relative ai posti da riservare ai candidati risultati idonei che rivestono la qualità di mutilato o invalido di guerra e categorie assimilate, di combattente e categorie assimilate nonchè di orfano di guerra e categorie assimilate

2. — La domanda di partecipazione al concorso dovrà contenere l'indicazione della specializzazione per la quale il candidato, in relazione al tipo di laurea posseduto, ha titolo a concorrere; non è ammessa la partecipazione al concorso per più di una specializzazione.

La domanda stessa, redatta su carta bollata da L. 200 in conformità al modello allegato *B*, dovrà essere spedita, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali - Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

In detta domanda, i candidati dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;
il possesso della cittadinanza italiana;
il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
il titolo di studio;
la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dello aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Il candidato, alla data del presente avviso-programma, non deve avere oltrepassato il 30° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

I) di 9 anni per i mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e per i mutilati o invalidi per servizio, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

II) di 5 anni per coloro che parteciparono, nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dall'Africa italiana, per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi da territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, per coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e per coloro che sono stati addetti, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine;

III-*A*) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del paragrafo III si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con una di quelle di cui ai punti precedenti, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Gli aspiranti che dimostrino di aver riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero di essere stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, sono ammessi al concorso di cui trattasi purchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età alla data del presente avviso-programma.

Per gli aspiranti che alla data di chiusura del concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo non è fissato alcun limite di età. La norma non riguarda quindi gli appartenenti alle Forze armate dello Stato.

I candidati, nel caso che alla data del presente bando abbiano oltrepassato il 30° anno di età, dovranno indicare, nella domanda, il possesso dei requisiti che dànno titolo all'elevamento del limite massimo di età.

Nel caso di partecipazione a più concorsi, dovranno essere compilate separate domande e in ciascuna di esse dovrà essere fatto cenno delle altre domande presentate.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. — Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio presso questa od altra Amministrazione pubblica.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni pubbliche.

Gli aspiranti già agenti delle Ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso, dovranno optare per la nuova posizione di allievo ispettore in prova della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e della indennità di buonuscita, nonchè del congedo e delle concessioni di viaggio e dei benefici per i combattenti derivanti dall'applicazione del testo unico di cui al regio decreto 19 agosto 1927, n. 1711, e successive estensioni. L'anzianità stessa resta utile altresì agli effetti delle prestazioni dell'Opera di previdenza ed in caso di cessazione dal servizio nel corso del periodo di prova, tali agenti, o le loro famiglie, avranno titolo alle prestazioni stesse

in base alla nuova posizione, compresa l'indennità di buonuscita, qualora ne avessero già acquisito titolo nella precedente posizione.

Ai vincitori già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo dalle altre Amministrazioni dello Stato che alla data di decorrenza della nomina in prova abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per il grado ferroviario conseguito, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Anche tali vincitori sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto al punto 14 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi, non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente o futura.

4. — I concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere (francese, inglese, tedesca) debbono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente alla data di scadenza fissata dal punto 2 del presente bando.

5. — I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento.

Agli esami stessi i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale non scaduto di validità: in mancanza saranno esclusi dal sostenere le prove.

6. — I candidati, oltre alle attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano, devono possedere sana e robusta costituzione e devono essere scevri da organiche imperfezioni. Devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,50, acutezza visiva di almeno 14/10 complessivamente, raggiungibile anche con correzione di lenti sferiche o cilindriche di non oltre + 4 diottrie o — 5 diottrie purchè la differenza fra la rifrazione dei due occhi non sia superiore alle 3 diottrie, campo visivo normale, senso cromatico normale alla prova con le tavole pseudoisocromatiche di Stilling, percezione della voce afona a non meno di metri 8 complessivamente o da un solo orecchio.

I mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate, sono ammessi a partecipare al presente concorso semprechè siano in possesso di tutti i requisiti fisici sopra indicati e alla visita medica di cui al punto 12 siano giudicati fisicamente idonei a disimpegnare incondizionatamente tutte le mansioni inerenti alla qualifica di allievo ispettore.

7. — La Commissione esaminatrice sarà nominata con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, seguendo le norme di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888.

Per l'espletamento degli esami di lingue estere, saranno aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detti esami, professori abilitati all'insegnamento o funzionari competenti dell'Amministrazione.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

8. — Gli esami obbligatori saranno scritti e orali e verteranno sui programmi di cui l'allegato *A*), distinti per ognuna delle specializzazioni ammesse.

Detti esami consisteranno:

a) in due prove scritte: una di carattere generale sulle materie comprese nel programma e una di carattere specifico su argomenti inerenti alla specializzazione posseduta dal candidato;

b) in una prova orale sulle materie indicate nei succitati programmi.

La prova facoltativa sulle lingue estere alla quale saranno sottoposti solamente i candidati ammessi alla prova orale, sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di saper tradurre correntemente e senza dizionario, un brano di indole tecnica redatto in lingua italiana e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua prescelta ottenendo almeno la metà dei punti attribuiti ad ogni singolo esame.

9. — Per ciascuna prova obbligatoria ogni commissario disporrà dei seguenti punti:

1ª prova scritta	punti 10
2ª prova scritta	» 10
Prova orale	» 15

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno ottenuto almeno i sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte obbligatorie purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno i sette decimi dei punti.

Ai concorrenti riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per la prova facoltativa.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente di 3 punti per l'esame scritto e 3 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere (francese, inglese e tedesca).

10. — I concorrenti che abbiano superato le prove di esame, saranno invitati a far pervenire all'Amministrazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'invito, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito, di preferenza (riserva dei posti) e di precedenza nelle nomine.

Per i titoli di merito, la Commissione disporrà complessivamente della seguente votazione:

di 10 punti per il titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso;

di 10 punti per gli altri titoli culturali, professionali e pubblicazioni;

di 10 punti per la valutazione del servizio eventualmente prestato nell'*Amministrazione delle ferrovie* dello Stato, oppure di 10 punti per la valutazione del servizio prestato nei reparti *ferroviari del Genio - esercizio linee ferroviarie*.

11. — La somma di tutti i punti che i concorrenti riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quelle facoltative e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

A parità di voto avranno la precedenza, nell'ordine che segue, i concorrenti:

a) insigniti di medaglia al valor militare;

b) mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

c) mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra;

d) mutilati ed invalidi per servizio;

e) orfani di guerra o di caduti per la lotta di liberazione o di caduti per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o di caduti per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane e figli di cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

f) orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

g) orfani dei caduti per servizio;

h) feriti in combattimento;

i) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

l) figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane;

m) figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

n) figli dei mutilati o degli invalidi per servizio;

o) congiunti dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra;

p) che abbiano prestato servizio militare come combattenti nella guerra etiopica o che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o di quella di liberazione, i partigiani combattenti, i reduci dalla prigionia, i profughi dai territori di confine, i profughi dall'Africa italiana, i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, i cittadini deportati dal nemico, coloro che sono stati addetti, prima del 24 maggio 1946, ad operazioni di bonifica da mine e coloro che sono stati *addetti*, prima e dopo la stessa data, ad operazioni di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi *diversi dalle mine*;

q) che abbiano prestato lodevole servizio nell'Amministrazione *delle ferrovie dello Stato*;

r) che rivestano la qualifica di ufficiale di complemento, ferme le eccezioni previste dall'art. 10 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3224, nei confronti di coloro che non abbiano potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà;

s) coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli;

t) che abbiano appartenuto ai reparti di lavoro del Genio ferrovieri.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti, essa è determinata dalla maggiore età.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non danno titolo alle precedenze di cui ai comma a), b), c), h), i), l), o).

Gli agenti in servizio nelle Ferrovie dello Stato, debbono comprovare, mediante presentazione dei prescritti documenti, le loro eventuali benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc. di cui al presente punto 11.

12. — La graduatoria del concorso verrà approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'invito, pena decadenza del diritto al posto, i seguenti documenti:

a) diploma originale attestante il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione o certificato attestante il possesso dell'abilitazione provvisoria, o copia notarile di uno degli stessi debitamente legalizzata;

b) certificato penale dell'Ufficio del casellario giudiziale, su carta bollata da L. 200, debitamente legalizzato;

c) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L. 100, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore;

d) certificato legalizzato, su carta bollata da L. 100, comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

e) certificato legalizzato, su carta bollata da L. 100, comprovante il godimento dei diritti politici;

f) documento militare:

ufficiali in congedo od in servizio: estratto dello « stato di servizio » (« estratto matricolare », per gli ufficiali della Marina militare), provvisto di bollo da L. 200;

sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio: estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: certificato di esito di leva », su carta bollata da L. 100;

iscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva): certificato di iscrizione nelle liste di leva su carta bollata da L. 100.

Non è ammessa la presentazione del foglio di congedo.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel suindicato termine di 30 giorni, una copia integrale dello stato di servizio e il titolo di studio ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso di tutti gli altri requisiti.

I certificati di cui alle lettere b), d) ed e) del presente punto, debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella dell'invito di cui sopra.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Inoltre, i concorrenti di cui al primo comma del presente punto, verranno sottoposti a visita medica da parte dei competenti Ispettorati sanitari dell'Amministrazione per accertare il possesso dei requisiti fisici di cui al punto 6 del presente bando. Quelli dichiarati fisicamente non idonei decadranno dal diritto all'assunzione.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di L. 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio ragioneria - Tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario insieme alla credenziale che sarà fatta pervenire agli interessati.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

Alla predetta visita, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale non scaduto di validità.

13. — In applicazione degli articoli 27 e 29 del vigente regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, l'Amministrazione, dopo aver assunto tutte le informazioni che crederà del caso, giudicherà, con sua valutazione, dell'ammissibilità dei concorrenti all'impiego.

14. — Gli aspiranti dichiarati vincitori del concorso saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo del grado e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Per informazioni relative al trattamento che competerà agli assunti in servizio per stipendio, competenze accessorie (lavoro straordinario, indennità di missione, indennità di funzione, premio di presenza) e per le concessioni e agevolazioni previste per il personale ferroviario (carta di libera circolazione al funzionario, biglietti gratuiti ai famigliari, biglietti gratuiti anche sulle ferrovie estere ed altro), gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici personale compartimentali.

Il trattamento economico avrà inizio dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

Gli allievi ispettori in prova non potranno essere nominati stabili se non avranno compiuto un anno di effettivo servizio di prova entro il quale dovranno dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati, secondo quanto è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.

15. — I vincitori del concorso che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendessero servizio nella località loro assegnata entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima, saranno considerati rinunciatari allo impiego.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei vincitori, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria e fino a raggiungere il numero dei posti messi a concorso secondo le ripartizioni previste al punto 1.

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

per il concorso a posti di allievo ispettore abilitato alla professione di ingegnere

RAMO CIVILE - SOTTOSEZIONE EDILE

1. *Scienza delle costruzioni e applicazioni:*

Resistenza dei materiali. Sollecitazioni semplici e composte. Calcoli relativi.

Strutture varie e reticolari: Trattazione dei sistemi staticamente determinati e iperstatici.

Teoria e calcolo delle strutture in cemento armato. Applicazioni agli elementi più comuni delle costruzioni civili.

Resistenza dei terreni. Applicazione alle fondazioni e alle palificazioni.

Spinta delle terre e delle acque. Calcolo dei muri di sostegno.

2. *Fisica tecnica e elettrotecnica:*

Propagazione del calore. Conduzione. Convezione. Irraggiamento. Trasmissione. Isolanti. Isolamento termico.

Riscaldamento degli ambienti e tipi di impianti. Impianti ad acqua calda, a vapore. Riscaldamento elettrico. Ventilazione degli ambienti. Condizionamento dell'aria.

Sistemi vari di illuminazione degli ambienti. Requisiti di una buona illuminazione. Energia necessaria, apparecchi illuminanti.

Nozioni sull'acustica con particolare riguardo alle costruzioni civili.

Leggi generali dell'elettrotecnica. Elettromagnetismo ed elettrodinamica. Nozioni sulle correnti elettriche e sui circuiti elettrici.

Nozioni generali sulla costituzione, sul funzionamento e sull'impiego delle macchine elettriche.

3. *Elementi delle costruzioni civili e architettura tecnica*:

Materiali da costruzione. Pietre, marmi, laterizi, calcestruzzo, malte, legnami e metalli comunemente usati nelle costruzioni. Materiali artificiali.

Elementi delle fabbriche. Muri. Pilastri, mensole, portali, archi, volte, solai e coperture.

Studio della distribuzione degli ambienti e delle caratteristiche delle costruzioni civili più comuni.

Studio di edifici e di impianti industriali.

Nozioni sui piani di stazione e sui parchi di smistamento.

4. *Idraulica e costruzioni idrauliche*:

Leggi generali dell'idrostatica e dell'idrodinamica. Moto dei fluidi, misura delle portate.

Regolazione delle acque e nozioni sulle opere necessarie alla bonifica dei terreni. Bacini artificiali. Dighe.

Acque freatiche, pozzi e gallerie filtranti.

Acquedotti. Reti di distribuzione e canalizzazioni. Condotte forzate.

Opere idrauliche più comuni nelle costruzioni civili. Impianti sanitari. Impianti di sedimentazione, filtrazione, depurazione e potabilizzazione delle acque. Fognature.

5. *Meccanica applicata alle macchine*:

Leggi fondamentali della meccanica, nozioni generali.

Costituzione e funzionamento delle più comuni macchine da cantiere.

6. *Ponti*:

Teoria generale. Calcolo degli elementi. Pile, archi, travate, spalle.

7. *Strade, frane e gallerie*:

Topografia e applicazioni alle costruzioni civili e stradali. Livellazioni, triangolazioni, misura delle distanze.

Tracciamento delle strade. Sbancamenti. Movimenti di terre. Costituzione delle piattaforme stradali. Costruzione del fondo stradale. Materiali di più comune impiego. Nozioni sulla costruzione di strade ferrate.

Frane: cause, prevenzione, difese.

Gallerie. Nozioni sul tracciamento e sulla costruzione in relazione alla natura del terreno. Tipi e sistemi di armature. Sistemi di attacco. Opere di rivestimento.

Organizzazione dei cantieri di lavoro. Macchinari in uso per le costruzioni stradali e gallerie. Mezzi d'opera.

PROGRAMMA DI ESAME

per il concorso a posti di allievo ispettore abilitato alla professione di ingegnere

RAMO CIVILE - SOTTOSEZIONE TRASPORTI

1. *Scienza delle costruzioni e applicazione*:

Resistenza dei materiali e calcoli per le sollecitazioni semplici e composte.

Strutture varie e reticolari. Nozioni sui sistemi iperstatici.

Teoria generale dei ponti. Calcolo degli elementi fondamentali. Metodi di verifica e di collaudo. Caratteristiche e impiego dei vari tipi di ponti in muratura, cemento armato, legno o ferro.

2. *Fisica tecnica*:

Principi fondamentali della termo-dinamica. Trasformazioni, cicli termici. Moto dei fluidi. Trasmissione del calore. Isolamento termico.

Cambiamenti di stato. Combustibili e combustione.

Nozioni generali sul riscaldamento e ventilazione degli ambienti. Nozioni della tecnica della illuminazione. Produzione del freddo.

3. *Idraulica e costruzioni idrauliche*:

Leggi generali dell'idraulica. Modo d'acqua nei canali e nei condotti. Regolazione delle acque.

Opere idrauliche di derivazione dai corsi di acqua. Opere interessanti la filtrazione e la depurazione delle acque.

Nozioni generali sulle condotte forzate e loro impiego.

4. *Elettrotecnica generale e macchine elettriche*:

Principi generali e leggi sulla elettrostatica, magnetismo ed elettrodinamica.

Studio e calcolo dei circuiti elettrici per corrente continua e corrente alternata.

Costituzione e funzionamento delle macchine elettriche generatrici, motrici e trasformatrici convertitrici e raddrizzatrici.

Impieghi più comuni.

5. *Meccanica applicata e macchine*:

Leggi e proprietà fondamentali ed applicazioni allo studio dei principali organi delle macchine.

Costituzione e funzionamento delle macchine termiche a vapore. Tipi e classificazione dei generatori di vapore.

Costituzione e funzionamento delle macchine motrici a combustione interna.

Cenni sulle macchine idrauliche.

Cenni sulle più comuni macchine operatrici a vapore, ad aria compressa.

6. *Strade e gallerie*:

Nozioni generali sul tracciamento e sulla costruzione di strade ordinarie e strade ferrate. Nozioni generali sulla costruzione delle gallerie.

7. *Tecnica ed economia dei trasporti*:

Impianti di linea. Costituzione della piattaforma stradale. Nozioni sull'armamento del binario in piena linea e nelle stazioni. Tracciamento e raccordi delle curve. Relazione fra le caratteristiche del binario e la velocità di circolazione dei convogli.

Impianti delle stazioni, dei depositi, delle officine di riparazione del materiale rotabile.

Costituzione generale e servizi relativi all'esercizio del materiale rotabile.

Studio della locomozione. Resistenze al moto. Resistenze dovute alle curve. Calcolo della potenza di avviamento dei treni. Calcolo della potenza di traino in relazione alla velocità e alle altre caratteristiche della linea.

Nozioni sui moti anormali in marcia delle locomotive e dei veicoli, corrispodenti sollecitazioni sui binari.

Nozioni sulla costituzione del materiale rotabile automotore, sul suo impiego. Classificazione e caratteristiche dei veicoli ferroviari per i vari servizi merci e viaggiatori.

8. *Trazione*:

Caratteristiche tecniche ed economiche dei vari sistemi di trazione usati nell'esercizio di ferrovie ivi compresi quelli misti.

Nozioni sulla costituzione delle locomotive a vapore ed elettriche.

Trazione con motori a combustione interna e nozioni generali sui vari tipi di trasmissione del moto alle ruote. Cenni sulle locomotive Diesel e Diesel elettriche e sulle automotrici.

Strutture delle linee di contatto, degli impianti di alimentazione e delle locomotive elettriche.

Correnti vaganti negli impianti di trazione elettrica: cause, danni e protezioni.

PROGRAMMA DI ESAME

per il concorso a posti di allievo ispettore abilitato alla professione di ingegnere

RAMO INDUSTRIALE - SOTTOSEZIONE ELETTROTECNICA

1. *Scienza delle costruzioni e applicazioni*:

Resistenza dei materiali e calcoli per le sollecitazioni semplici e composte.

Strutture varie e reticolari.

2. *Fisica tecnica*:

Leggi generali della termodinamica e applicazioni alle trasformazioni, ai passaggi di stato, al moto dei fluidi.

Trasmissione del calore, sue varie forme e leggi relative.

Misurazione del calore e delle temperature.

Leggi generali della fotometria e nozioni sulla tecnica dell'illuminazione.

Produzione del freddo.

3. *Idraulica e costruzioni idrauliche*:

Leggi generali dell'idraulica e applicazioni alle costruzioni idrauliche più comuni.

Misura e regolazione delle acque.

Opere idrauliche di derivazione dai corsi d'acqua. Chiuse e dighe. Condotte forzate.

4. *Meccanica applicata e macchine*:
Studio e calcoli sui principali organi delle macchine.
Studio cinematico e dinamico dei principali organi delle macchine, calcolazione di detti organi. Resistenza alla fatica dei metalli. Vibrazioni. Equilibramento delle masse rotanti.
Resistenze passive nelle macchine. Cenni sulla lubrificazione e lubrificanti. Cuscinetti portanti e di spinta.
Nozioni generali sui generatori di vapore.
Costituzione e funzionamento delle motrici con motore a combustione interna.
Nozioni generali sulla costituzione e funzionamento delle macchine idrauliche.

5. *Elettrotecnica generale*:
Principi e leggi generali della elettrologia, del magnetismo, elettromagnetismo, elettrodinamica.
Leggi interessanti le correnti continue e le correnti alternate.
Metodi di calcolo dei circuiti elettrici e delle reti di distribuzione a corrente monofase o polifase.
Grandezze elettriche. Metodi di misura delle principali grandezze elettriche. Costituzione e funzionamento degli strumenti di misura più comuni.

6. *Macchine elettriche*:
Materiali impiegati nelle costruzioni elettromeccaniche. Caratteristiche elettriche e tecnologiche. Materiali plastici artificiali. Nozioni particolari sulle caratteristiche dei materiali isolanti solidi e fluidi.
Costituzione e funzionamento delle macchine generatrici e motrici a corrente continua. Caratteristiche elettriche e meccaniche. Regolazione.
Costituzione e funzionamento delle macchine generatrici e motrici a corrente alternata monofase o polifase. Applicazione dei vari tipi nell'industria in genere.
Macchine trasformatrici e convertitrici. Raddrizzatori a vapori di mercurio.
Verifiche, prove e metodi di collaudo delle macchine elettriche.

7. *Impianti elettrici*:
Trasmissione dell'energia. Trasmissione con linee aeree e con cavi. Metodi e sistemi di regolazione della tensione. Stabilità delle trasmissioni.
Distribuzione dell'energia. Linee di alimentazione. Reti di distribuzione e metodi generali di calcolo.
Centrali di produzione e sottostazioni di trasformazione e di smistamento.
Nozioni generali sulle centrali elettriche dei vari tipi.
Apparecchi di interruzione, di regolazione, di protezione.

8. *Telecomunicazioni*:
Nozioni generali sugli impianti di telecomunicazioni con linee aeree o con cavi.
Cenni sulla costituzione degli impianti di telegrafia e di telefonia con servizio a mano e automatico.
Cenni generali sugli impianti di radiotelecomunicazioni.

9. *Trazione elettrica*:
Sistemi vari di trazione elettrica impiegati nell'esercizio ferroviario: Caratteristiche tecniche ed economiche. Struttura delle locomotive e delle elettromotrici delle linee di contatto per l'alimentazione, e la fornitura e distribuzione dell'energia.
Impianti di linea nelle ferrovie elettriche: sottostazioni di alimentazione.
Costituzione e funzionamento delle locomotive elettriche e delle automotrici elettriche in relazione al tipo della corrente alimentatrice.
Cenni sui sistemi misti.
Correnti vaganti: cause, danni e protezioni.

PROGRAMMA DI ESAME

per il concorso a posti di allievo ispettore abilitato alla professione di ingegnere

RAMO INDUSTRIALE - SOTTOSEZIONE MECCANICA

1. *Scienza delle costruzioni e applicazioni*:
Resistenza dei materiali e calcolo per le sollecitazioni semplici e composte.
Strutture varie e reticolari.

2. *Fisica tecnica*:
Principi e leggi fondamentali della termo-dinamica. Trasformazioni. Cicli termici. Cambiamenti di stato.
Moto dei fluidi.
Combustibili e combustione.
Propagazione del calore. Conduzione. Convezione. Irraggiamento. Trasmissione. Isolamento termico.
Utilizzazione industriale del calore. Riscaldamento. Ventilazione. Condizionamento dell'aria.
Produzione del freddo.

3. *Idraulica e costruzioni idrauliche*:
Leggi generali dell'idraulica e applicazione alle costruzioni idrauliche più comuni.
Misura e regolazione delle acque.
Opere idrauliche di derivazione dei corsi d'acqua. Chiuse e dighe. Condotte forzate.

4. *Elettrotecnica generale e macchine elettriche*:
Principi generali e leggi sulla elettrostatica, magnetismo ed elettrodinamica.
Studio e calcolo dei circuiti elettrici per correnti continue e correnti alternate.
Materiali per le costruzioni elettromeccaniche.
Costituzione e funzionamento delle macchine elettriche, generatrici, motrici e trasformatrici.
Applicazioni industriali.

5. *Meccanica applicata alle macchine*:
Principi generali di cinematica e dinamica. Applicazione allo studio delle macchine.
Resistenze passive. Attrito radente. Attrito volvente. Resistenza del mezzo.
Lubrificazione. Lubrificanti.
Guide e cuscinetti portanti e spingenti asciutti e lubrificati.
Vite e sue applicazioni.
Sistemi articolati. Eccentrici.
Ruote dentate e rotismi.
Giunti. Innesti e frizioni. Freni.
Equilibramento delle masse. Bilanciamento dei motori alternativi.
Volani, funi, cinghie. Trasmissioni con flessibili. Macchine funicolari.
Misura della potenza. Rendimenti.
Nozioni generali sulle vibrazioni.
Resistenza alla fatica dei metalli.

6. *Macchine motrici e operatrici*:
Macchine a vapore con motore a stantuffi e a turbina.
Classificazione delle caldaie a vapore. Tipi vari e loro impiego. Accessori delle caldaie. Rendimento. Calcoli dei consumi di combustione e di acqua.
Costituzione e funzionamento delle macchine a combustione interna. Cicli termici. Rendimento.
Nozioni generali sulle macchine idrauliche motrici.
Trattazione generale sulle pompe, compressori, ventilatori.

7. Tecnologia meccanica:
Proprietà tecnologiche dei materiali comunemente usati nell'industria meccanica.
Operazioni per la lavorazione del legname e dei metalli più comuni. Attrezzi per la lavorazione a mano e meccanica.
Nozioni generali sui trattamenti termici dei materiali.
Caratteristiche strutturali e d'impiego delle macchine utensili più comuni per le varie lavorazioni dell'industria meccanica. Caratteristiche degli attrezzi relativi ai vari tipi di macchine utensili.
Nozioni sulla saldatura autogena.

8. - *Tecnica ed economia dei trasporti*:
Nozioni generali sugli impianti di linea e delle stazioni.
Nozioni sull'armamento e sul tracciamento delle linee e dei raccordi delle curve.
Nozioni sull'impianto dei depositi e delle officine per la riparazione del materiale rotabile.
Studio della locomozione. Resistenze del moto.
Calcolo della potenza di avviamento e di traino dei treni.

9. *Sistemi di trazione*.
Caratteristiche tecniche ed economiche dei vari sistemi di trazione usati nell'esercizio di ferrovie.
Nozioni sul materiale rotabile per la trazione a vapore e per la trazione con motore a combustione interna.
Nozioni sulla trazione elettrica nei vari sistemi di alimentazione della linea di contatto e sulla struttura delle locomotive.

ALLEGATO B

Su carta bollata da L. 200

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
Servizio personale e affari generali (Concorsi) - ROMA

Il sottoscritto . . . . di . . e di . . presa conoscenza dell'avviso-programma in data 9 marzo 1955 per il concorso a posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere, domanda di parteciparvi per la specializzazione . . dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Con la presente dichiara inoltre:

di essere nato il . . . . (provincia di . .);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso della laurea in ingegneria (specializzazione . . .) conseguita presso l'Università di . . in data . .;

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione (indicare se quella prescritta o se provvisoria);

di aver soddisfatto gli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.).

Aggiunge che non ha mai prestato servizio presso l'Amministrazione delle Ferrovie Stato od altra Amministrazione pubblica (2).

Fa presente, infine, di aver inoltrato domanda per partecipare anche ai concorsi a posti di . . .

Firma
(da autenticare da notaio o dal segretario comunale)

Indirizzo attuale . . .
Indirizzo precedente (3) .

Data .

(1) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quali lingue (francese, inglese, tedesca) intenda essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative.

(3) Per coloro che risiedono all'attuale indirizzo da meno di un anno.

(1696)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Graduatoria generale di merito del concorso per esami a cento posti di aiuto assistente in prova (gruppo C) nel Corpo del genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 7 novembre 1911, n. 1249, che ha approvato il regolamento del personale del Genio civile;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato, e successive modificazioni;

Visti i regi decreti 8 maggio 1924, n. 823 e 3 gennaio 1926, n. 48, che recano norme a favore del personale ex combattente, e successive estensioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive estensioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, che detta norme per lo svolgimento dei concorsi;

Visto il regio decreto-legge 25 maggio 1946, n. 435, circa l'ammissione ai concorsi pubblici;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, sul trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo 4 aprile 1948, n. 282, contenente modificazioni ai ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1950, al registro n. 24, foglio n. 240, con il quale è stato indetto il concorso per esami a cento posti di aiuto assistente in prova (gruppo C) del Corpo del genio civile;

Vista la relazione della Commissione nominata con decreto Ministeriale 9 gennaio 1952, n. 728, e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Considerato che il sig. Favaro Giovanni, ammesso al concorso di che trattasi con riserva, fu invitato, con nota 29 gennaio 1954, n. 2117, a far legalizzare l'estratto dell'atto di nascita ed il certificato di cittadinanza italiana, nonchè a produrre, a completamento ed in sostituzione della documentazione esibita, rispettivamente il foglio matricolare ed il diploma di licenza media inferiore;

Che, con Ministeriale 10 aprile 1954, n. 8384, il predetto Favaro è stato invitato e diffidato a far pervenire i documenti restituiti e richiesti;

Ritenuto che, non avendo il Favaro ottemperato a detta diffida, occorre sciogliere la riserva suindicata e procedere alla esclusione dello stesso dalla graduatoria generale di merito;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso per esami a cento posti di aiuto assistente in prova nel Corpo del genio civile, bandito con il decreto Ministeriale 5 giugno 1950, di cui alle premesse:

1. Collenzi Nevio, punti 19,77, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
2. Nifosi Giuseppe Claudio, punti 19,07, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
3. Tanzilli Alfredo, punti 18,75, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
4. Toffetti Antonio, punti 18,60, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
5. Allevato Giovanni, punti 18,58;
6. Gizzi Alberto, punti 18,33;
7. Signorini Giuseppe, punti 18,32, ex combattente, con due anni con mansioni d'assistente;
8. Amoroso Aldo, punti 18,32, ex combattente, con due anni con mansioni d'assistente;
9. Chietera Antonio Vincenzo, punti 18,25, con due anni di mansioni d'assistente;
10. Rubera Giuseppe, punti 18,23;
11. Gresta Francesco, punti 18,20;
12. Paniccia Ubaldo, punti 18,18, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
13. Rossetti Emanuele, punti 18,13, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
14. Serra Silvio, punti 18,03, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
15. Margioni Eros, punti 17,93;
16. Salvadori Irio, punti 17,90, coniugato;
17. Giordano Ferdinando, punti 17,90, celibe;
18. Malagoli Valdo, punti 17,85, ex combattente;
19. Occhiuzzi Domenico, punti 17,85, con due anni di mansioni di assistente;
20. Adamo Francesco, punti 17,82;
21. Curina Luigi, punti 17,80, con due anni di mansioni di assistente;
22. Nostro Ugo, punti 17,77, celibe, nato il 4 aprile 1927;
23. Stagni Francesco, punti 17,77, celibe, nato il 9 dicembre 1928;
24. Marcuzzo Angelo, punti 17,73, croce al merito di guerra, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
25. Lofeudo Giuseppe, punti 17,73, croce al merito di guerra, ex combattente;
26. Molfesi Vittorio, punti 17,73;
27. Zanco Sergio, punti 17,70, con due anni di mansioni di assistente;
28. Alessandri Alberto, punti 17,68, con due anni di mansioni di assistente;

29. Liberatore Eolo, punti 17,65;
30. Uggeri Giorgio, punti 17,63, con due anni di mansioni di assistente;
31. Di Stefano Rosario punti 17,60;
32. Rocchi Armando, punti 17,58, con due anni di mansioni di assistente;
33. Valent Ilio, punti 17,58;
34. D'Alessandro Elia, punti 17,57, orfano di guerra;
35. Sandulli Luigi, punti 17,57, celibe, nato il 22 febbraio 1927;
36. Mazzucca Pietro, punti 17,57, celibe, nato il 27 giugno 1929;
37. Roidi Umberto, punti 17,57, celibe, nato il 9 febbraio 1930;
38. Ravizza Dante, punti 17,56, ex combattente;
39. Pinto Giuseppe, punti 17,56;
40. Forgione Francesco, punti 17,55, figlio d'invalido di guerra;
41. Rettino Antonio, punti 17,55;
42. Montrone Francesco, punti 17,53, orfano di guerra;
43. Sorrenti Pietro, punti 17,53;
44. Buonavoglia Giacomo, punti 17,52, celibe, nato il 25 ottobre 1924;
45. Parmegiani Palmieri Eugenio, punti 17,52, celibe, nato il 25 febbraio 1925;
46. Freddi Fausto, punti 17,52, celibe, nato il 21 luglio 1925;
47. D'Aniello Luigi, punti 17,52, celibe, nato il 9 giugno 1930;
48. Todisco Luigi, punti 17,48;
49. Grimaldi Arcangelo, punti 17,47;
50. Sardaro Pietro, punti 17,45, ex combattente;
51. Bucarelli Massimo, punti 17,45;
52. Filacchioni Maurizio, punti 17,43, celibe, nato l'11 settembre 1924;
53. Rencinai Alberto, punti 17,43, celibe, nato il 1° giugno 1930;
54. Gambelli Raffaele, punti 17,40, coniugato;
55. Ciaccio Luigi, punti 17,40, celibe;
56. Galli Augusto, punti 17,38;
57. Merli Renato, punti 17,37, ex combattente;
58. Genitore Pietro, punti 17,35;
59. Tomelleri Giovanni, punti 17,33, ex combattente, con due anni di mansioni di assistente;
60. Bellino Angelo, punti 17,33;
61. Zanotti Italo, punti 17,32, celibe, nato il 17 luglio 1928;
62. Palmieri Ugo, punti 17,32, celibe, nato il 26 luglio 1930;
63. Caria Antonio, punti 17,30, profugo dai territori di confine;
64. Bartolini Alberto, punti 17,28, coniugato con due figli;
65. Cimino Alfio, punti 17,28, celibe, nato il 9 marzo 1928;
66. Genovese Francesco, punti 17,28, celibe, nato il 21 aprile 1929;
67. Maira Antonino, punti 17,27, ex combattente, con due anni di mansioni di assistente;
68. Ducci Aldo, punti 17,27;
69. Montrasio Carlo, punti 17,25, ex combattente, con due anni di mansioni di assistente;
70. De Feudis Giuseppe, punti 17,25, ex combattente;
71. Santarcangelo Roberto, punti 17,22, celibe, nato il 17 agosto 1926;
72. Paternostro Mario, punti 17,22, celibe. nato il 12 ottobre 1930;
73. Di Matteo Savino, punti 17,20;
74. Vona Remo, punti 17,18;
75. Trifone Elio, punti 17,15, profugo d'Africa, con due anni di mansioni di assistente;
76. Catello Luigi, punti 17,13, ex combattente, con due anni di mansioni di assistente;
77. Borgonuovo Gennaro, punti 17,13;
78. Viggiani Nicola, punti 17,12;
79. Lo Porto Antonio, punti 17,10;
80. Cuffaro Ermanno, punti 17,08, celibe, nato il 4 novembre 1923;
81. Buzzoni Lorenzo, punti 17,08, celibe, nato il 4 aprile 1925;
82. Ranocchiari Lorenzo, punti 17,07;
83. Pagnanelli Pio, punti 17,05, ex combattente;
84. De Rosa Sabatino, punti 17,05;
85. Dominici Orfeo, punti 17,03, con due anni di mansioni di assistente;
86. Mangiacasale Carlo, punti 17,03;
87. Capocci Ernesto, punti 17,02, con due anni di mansioni di assistente;
88. Ferro Augusto, punti 17,02;
89. Biagi Cesare, punti 17, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
90. Giorgi Enzo, punti 17, celibe, nato il 1° settembre 1928;
91. Porrati Roberto, punti 17, celibe, nato il 2 febbraio 1932;
92. Demarin Narciso, punti 16,98, profugo dai territori di confine;
93. Di Lorenzo Giuseppe, punti 16,97, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
94. Pandolfi Giulio, punti 16,97;
95. Gargiulo Gerardo, punti 16,95;
96. Mataloni Mario, punti 16,93, celibe, nato il 26 novembre 1922;
97. Molinelli Franco, punti 16,93, celibe, nato il 13 settembre 1931;
98. Ghilber Guido Romeo, punti 16,92;
99. Melone Francesco, punti 16,90, celibe, nato il 2 maggio 1924;
100. De Gironimo Giovanni, punti 16,90, celibe, nato il 15 agosto 1929;
101. Ciatara Luigi, punti 16,87, partigiano combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
102. Frisenda Salvatore, punti 16,87, ex combattente;
103. Di Domenico Diego, punti 16,85, con due anni di mansioni di assistente, celibe. nato il 7 febbraio 1927;
104. Grasso Franco, punti 16,85, con due anni di mansioni di assistente, celibe, nato il 2 maggio 1927;
105. Prudente Doro, punti 16,85, coniugato;
106. Sardone Vincenzo, punti 16,85, celibe;
107. Letizia Mario, punti 16,83, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente, coniugato con due figli;
108. Serena Focondo, punti 16,83, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente, coniugato;
109. Felicioni Federico, punti 16,83, celibe, nato il 2 marzo 1926;
110. Baldaccini Alfano, punti 16,83, celibe, nato il 29 settembre 1927;
111. Caccavale Mario, punti 16,82, figlio d'invalido di guerra;
112. Cappa Lorenzo, punti 16,82;
113. Pantano Silvio, punti 16,80, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
114. Malara Giovanni, punti 16,78, celibe, nato il 1° gennaio 1925;
115. Allocati Enrico, punti 16,78, celibe, nato il 31 maggio 1926;
116. Fusco Antonio, punti 16,78, celibe, nato l'8 giugno 1926;
117. Palumbo Osvaldo, punti 16,78, celibe, nato il 5 agosto 1926;
118. De Ninno Alfonso, punti 16,75;
119. Grumelli Giuseppe, punti 16,73, con due anni di mansioni d'assistente;
120. Cicriello Santolla Pietro, punti 16,73;
121. Urbino Francesco, punti 16,72, celibe, nato il 23 gennaio 1923;
122. Nuti Siro, punti 16,72, celibe, nato il 6 marzo 1930;
123. Finizia Francesco, punti 16,70;
124. Aramu Gustavo, punti 16,68, ex combattente;
125. D'Achille Mario, punti 16,68, con due anni di mansioni d'assistente;
126. Barcaroli Mario, punti 16,67, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
127. Siccardi Luigi, punti 16,67;
128. Zanin Antonio, punti 16,65, celibe, nato il 20 marzo 1926;
129. Montanaro Antonio, punti 16,65, celibe, nato il 26 ottobre 1929;
130. Miccolis Giovanni, punti 16,63, con due anni di mansioni d'assistente;
131. Lorusso Salvatore, punti 16,62, con due anni di mansioni d'assistente;
132. Sampaolo Franco, punti 16,60, partigiano combattente;
133. Barbieri Mario, punti 16,60, celibe, nato il 27 luglio 1928;
134. Basile Giuseppe, punti 16,60, celibe, nato il 18 marzo 1930;
135. Romano Luigi, punti 16,58, ex combattente;
136. Balestrucci Erino, punti 16,58;
137. Perugini Mario, punti 16,55, partigiano combattente;
138. Candi Oscar, punti 16,55, celibe, nato il 20 giugno 1926;
139. Guarnotta Giovan Battista, punti 16,55, celibe, nato l'11 aprile 1927;
140. Bonarrigo Carmelo, punti 16,53, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
141. Mingione Nicola, punti 16,53, profugo dai territori di confine;
142. Fognani Angelo, punti 16,52, con due anni di mansioni di assistente;
143. Guidi Enrico, punti 16,50, profugo d'Africa;
144. Ferrari Giuseppe, punti 16,50, con due anni di mansioni d'assistente;
145. Sidoti Giuseppe, punti 16,48, celibe, nato il 2 aprile 1921;
146. Palmieri Francesco, punti 16,48, celibe, nato il 14 giugno 1928;
147. Bertoni Ettore, punti 16,47, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;

148. Vecchietti Poltri Vecchietto, punti 16,45, con due anni di mansioni d'assistente;
149. Greco Antonino, punti 16,43;
150. Boninsegni Mario, punti 16,42, croce al merito di guerra ex combattente;
151. Pollastrelli Osvaldo, punti 16,42, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
152. Tarasconi Ubaldo, punti 16,42, celibe, nato il 14 giugno 1919;
153. Carlucci Sergio, punti 16,42, celibe, nato il 7 novembre 1923;
154. Materi Vittorio, punti 16,40, celibe, nato il 6 febbraio 1926;
155. Cagnazzo Augusto, punti 16,40, celibe, nato il 6 febbraio 1929;
156. Mariani Italo, punti 16,38;
157. Gastaldi Enrico, punti 16,37, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
158. Barbaro Michele, punti 16,37, ex combattente;
159. Giummarra Filippo Antonio, punti 16,35, con due anni di mansioni d'assistente;
160. Ricciardi Angelo, punti 16,35, celibe, nato il 22 settembre 1928;
161. Cataldo Lorenzo, punti 16,35, celibe, nato il 16 dicembre 1930;
162. Di Tommaso Ettore, punti 16,30, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
163. Gradanti Nicolò, punti 16,30, ex combattente;
164. Trivellato Luigino, punti 16,30;
165. Insalago Giuseppe, punti 16,28, con due anni di mansioni d'assistente;
166. Ruta Vincenzo, punti 16,28, celibe, nato il 10 febbraio 1929;
167. Carloppi Sergio, punti 16,28, celibe, nato il 28 marzo 1930;
168. Delli Santi Luigi, punti 16,25, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
169. Mingione Michele, punti 16,25, celibe, nato il 7 febbraio 1926;
170. Vitale Salvatore, punti 16,25, celibe, nato il 20 aprile 1930;
171. Mannara Luigi, punti 16,23, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente, coniugato con un figlio, nato il 10 settembre 1920;
172. Franchini Franco, punti 16,23, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente, coniugato con un figlio, nato il 29 novembre 1923;
173. Della Valle Armando, punti 16,22;
174. Bertugno Leonardo, punti 16,18, figlio d'invalido di guerra;
175. Musto Vincenzo, punti 16,18, celibe, nato il 7 ottobre 1926;
176. Camastra Liberto, punti 16,13, celibe, nato il 19 marzo 1928;
177. Manzini Serafino, punti 16,17, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
178. Da Pozzo Renato, punti 16,15, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente, coniugato;
179. Guarino Saverio, punti 16,15, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente, celibe;
180. Rinelli Michele, punti 16,15, celibe, nato il 3 gennaio 1928;
181. Matta Gaetano, punti 16,15, celibe, nato il 24 novembre 1928;
182. Russo Antonio, punti 16,13, celibe, nato il 26 aprile 1926;
183. Ferrante Antonino, punti 16,13, celibe, nato il 21 febbraio 1929;
184. Manfredonia Ernesto, punti 16,13, celibe, nato il 2 agosto 1929;
185. Andrisari Giovanni, punti 16,12;
186. Germani Antonio, punti 16,10, ex combattente, celibe, nato il 1° dicembre 1920;
187. Leoni Domenico, punti 16,10, ex combattente, celibe, nato il 16 novembre 1923;
188. Miranda Ciro, punti 16,10, nato il 22 aprile 1924, celibe;
189. Zocco Orazio, punti 16,10, celibe, nato il 3 dicembre 1928;
190. Quiriconi Giuseppe, punti 16,08, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
191. Mele Cosimo Damiano, punti 16,08;
192. Proietti Cesare, punti 16,07, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
193. Montesano Marcello punti 16,05, figlio d'invalido di guerra;
194. Gigliotti Giovanni, punti 16,05;
195. Battistelli Giuseppe, punti 16,03, con due anni di mansioni d'assistente;
196. Di Marino Roberto, punti 16,03;
197. Picchio Alfio, punti 16, partigiano combattente;
198. Russo Eugenio, punti 15,98, con due anni di mansioni di assistente;
199. Colombo Claudio, punti 15,97, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
200. Gerali Leandro, punti 15,95, celibe, nato il 20 luglio 1925;
201. Todaro Rosario, punti 15,95, celibe, nato l'8 maggio 1929;
202. Santoro Adolfo, punti 15,93, ex combattente;
203. Riga Giuseppe, punti 15,93, celibe, nato il 7 luglio 1925;
204. Pacilio Ettore, punti 15,93, celibe, nato il 1° febbraio 1929;
205. Campagna Pasqualino, punti 15,90;
206. Parente Paolo, punti 15,87;
207. Fiaschetti Antonio, punti 15,85, figlio d'invalido di guerra;
208. Cipparrone Mario, punti 15,85, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
209. Cesario Salvino, punti 15,85, ex combattente;
210. Fontanella Antonio, punti 15,85;
211. Culicigno Angelo, punti 15,83, figlio d'invalido di guerra;
212. D'Eramo Giulio, punti 15,83, ex combattente;
213. D'Amico Mario, punti 15,83;
214. Girardi Danilo, punti 15,80, coniugato;
215. Iamiello Aldo, punti 15,80, celibe, nato il 20 giugno 1927;
216. Laganà Giuseppe, punti 15,80, celibe, nato il 28 ottobre 1928;
217. Porro Antonio, punti 15,78, figlio d'invalido di guerra;
218. Bernardini Antonio, punti 15,78;
219. Bareti Oscar, punti 15,77, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
220. Sciascia Cannizzaro Angelo, punti 15,77;
221. Squarzon Angelo, punti 15,75, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
222. Tomei Adelio, punti 15,73, celibe, nato l'11 agosto 1924;
223. Errichiello Eduardo, punti 15,73, celibe, nato il 18 febbraio 1929;
224. Visione Pasquale, punti 15,72, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
225. Siciliani Sergio, punti 15,72, profugo territorio di confine;
226. Taddeo Vincenzo, punti 15,72, coniugato con due figli;
227. Leccese Mario, punti 15,72, coniugato con un figlio;
228. Fioretti Annibale, punti 15,72, celibe, nato l'8 febbraio 1928;
229. Di Girolamo Francesco, punti 15,72, celibe, nato il 20 agosto 1930;
230. Bogoni Antonio, punti 15,70, celibe, nato il 20 maggio 1925;
231. Laurenti Domenico, punti 15,70, celibe, nato l'8 dicembre 1926;
232. Valente Aldo, punti 15,70, celibe, nato il 16 febbraio 1927;
233. Strazzullo Michele, punti 15,68;
234. D'Andrea Ugo, punti 15,67;
235. Sgherza Saverio, punti 15,63, ex combattente;
236. Simonetti Giorgio, punti 15,63;
237. Casadio Giuseppe, punti 15,60, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
238. Carli Benvenuto Vittorio, punti 15,60, coniugato con un figlio;
239. Fialà Francesco, punti 15,60, celibe, nato il 21 marzo 1926;
240. Sassano Pasquale, punti 15,60, celibe, nato il 28 luglio 1926;
241. Farina Pier Luigi, punti 15,58;
242. Buonincontro Vincenzo, punti 15,57;
243. Spinelli Francesco, punti 15,55, profugo d'Africa;
244. Fragale Pasquale, punti 15,55, con due anni di mansioni d'assistente;
245. Migliorino Tullio, punti 15,55, celibe, nato il 22 marzo 1925;
246. Perugini Sergio, punti 15,55, celibe, nato il 6 agosto 1930;
247. Pacioni Giuseppe, punti 15,53;
248. Bonincontro Angelo, punti 15,50, figlio d'invalido di guerra;
249. Neri Umberto, punti 15,50, ex combattente;
250. Flamini Giuliano, punti 15,50;
251. Liberati Rodolfo, punti 15,47, profugo d'Africa;
252. Di Troia Domenico, punti 15,43, celibe, nato il 2 gennaio 1924;
253. Cirillo Rocco, punti 15,43, celibe, nato il 21 agosto 1924;
254. Valva Angelo, punti 15,43, celibe, nato il 21 gennaio 1929;
255. Migliore Gaetano, punti 15,42, celibe, nato il 25 gennaio 1931;
256. Petrotta Antonio, punti 15,42, celibe, nato il 7 giugno 1931;
257. De Luca Alfredo, punti 15,40, con due anni di mansioni d'assistente;
258. Crateri Luigi, punti 15,40;
259. Trenta Antonio, punti 15,38, figlio d'invalido di guerra;
260. Antonetti Alberigo, punti 15,38;
261. Di Masso Costanzo, punti 15,37;
262. Piermarini Luigi, punti 15,33;
263. Colangione Pasquale, punti 15,30, coniugato;
264. Sparano Giovanni, punti 15,30, celibe;
265. Tucci Francesco, punti 15,28;
266. Pizzone Benito, punti 15,27;
267. Romano Filippo, punti 15,25, ex combattente;
268. Zotti Mario, punti 15,25, celibe, nato il 10 febbraio 1927;
269. Traversa Emanuele, punti 15,25, celibe, nato il 17 settembre 1928;
270. Bonanno Salvatore, punti 15,22;
271. Fastiggi Gaetano, punti 15,20, ex combattente;

272. Luciani Francesco Giovanni, punti 15,18, ex combattente;
273. Peccol Remo, punti 15,18;
274. Novello Francesco, punti 15,17;
275. Mazzarini Guglielmo, punti 15,15, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente:
276. Ariotì Arturo, punti 15,15, con due anni di mansioni d'assistente;
277. Casieri Antonio, punti 15,13, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
278. Sagoleo Vincenzo, punti 15,13;
279. Salvadori Omero, punti 15,12, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
280. Di Liello Elio, punti 15,12, celibe, nato il 12 giugno 1928;
281. Albore Amerigo, punti 15,12, celibe, nato il 22 marzo 1930;
282. Violi Domenico, punti 15,10, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
283. Mordacchini Ezio, punti 15,10, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
284. Cutolo Francesco, punti 15,10;
285. Badinotti Franco, punti 15,08, profugo territorio di confine, con due anni di mansioni d'assistente;
286. Landi Ada, punti 15,08;
287. Miceli Angelo, punti 15,07, celibe, nato il 3 maggio 1929;
288. Di Leo Raffaele, punti 15,07, celibe, nato il 27 novembre 1930;
289. Ligammari Antonino, punti 15,05;
290. Manvati Elio, punti 15,03;
291. D'Angelo Angelo, punti 15, ex combattente, con due anni di mansioni di assistente;
292. Trovato Guglielmo, punti 15, celibe, nato il 21 dicembre 1924;
293. Ammendola Giuseppe, punti 15, celibe, nato il 3 novembre 1926;
294. Mastrojeni Giovanni, punti 15, celibe, nato il 23 novembre 1927;
295. Affinito Aurelio, punti 15, celibe, nato il 21 luglio 1928;
296. Petroccione Ugo, punti 15, celibe, nato il 31 maggio 1930;
297. Mele Alfonso, punti 14,98, celibe;
298. Calabrese Gino, punti 14,97, celibe, nato il 20 febbraio 1925;
299. Del Bene Luigi, punti 14,97, celibe, nato il 23 maggio 1927;
300. Balzani Raffaele, punti 14,97, celibe, nato il 22 gennaio 1928;
301. Tirotta Angelo, punti 14,93, ex combattente;
302. De Chiara Salvatore, punti 14,93;
303. Lo Gatto Attilio, punti 14,92, celibe, nato il 28 marzo 1924;
304. Pagani Lodovico, punti 14,92, celibe, nato il 27 gennaio 1926;
305. Greco Filippo, punti 14,90, coniugato con due figli;
306. Cassano Domenico, punti 14,90, celibe, nato il 18 novembre 1925;
307. D'Ambrosio Leonardo, punti 14,90, celibe, nato l'8 agosto 1929;
308. Romano Vincenzo, punti 14,88, con due anni di mansioni di assistente:
309. D'Andrea Giacomo, punti 14,88;
310. Mirti Lamberto, punti 14,85, celibe, nato il 25 agosto 1924;
311. Marino Nicola, punti 14,85, celibe, nato il 1° marzo 1927;
312. Navazio Antonio, punti 14,83;
313. Di Gangi Antonio, punti 14,82, celibe, nato il 22 luglio 1927;
314. Monti Giancarlo, punti 14,82, celibe, nato il 22 gennaio 1930;
315. Amaddio Sebastiano, punti 14,80, ex combattente;
316. Tarpini Amerigo, punti 14,80;
317. Navarra Enrico, punti 14,77;
318. Scaramuzzino Antonio, punti 14,75, ex combattente;
319. La Torre Silvio Michele, punti 14,75, celibe, nato il 16 ottobre 1927;
320. Orlandini Ovidio, punti 14,75, celibe, nato il 17 luglio 1928;
321. Dotto Giovanni, punti 14,73, orfano di guerra, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
322. Grattini Mario, punti 14,73;
323. Arcari Alfonso, punti 14,67, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
324. Iovanella Sebastiano, punti 14,65, orfano di guerra;
325. Di Napoli Vincenzo, punti 14,65;
326. De Cecco Antonio, punti 14,62, partigiano combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
327. Santin Tarvis, punti 14,62, celibe, nato il 29 gennaio 1925;
328. Iudicone Ennio, punti 14,62, celibe, nato il 20 giugno 1925;
329. Chiusolo Cosimo, punti 14,62, celibe, nato il 26 settembre 1927;
330. Fiorini Franco, punti 14,60;
331. Greco Giuseppe, punti 14,58;
332. Sciuto Benedetto, punti 14,53, celibe, nato il 20 gennaio 1928;
333. Irmici Federico, punti 14,53, celibe, nato il 28 giugno 1930;
334. Tortorella Pasquale, punti 14,48;
335. Crisafulli Giuseppe, punti 14,42, con due anni di mansioni d'assistente;
336. Protano Bernardo, punti 14,42;
337. Rughini Elio, punti 14,40, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
338. Russiello Pasquale, punti 14,37;
339. Arangio Quintilio, punti 14,30, orfano di guerra;
340. Giugno Francesco Giuseppe, punti 14,30, figlio d'invalido di guerra;
341. Lo Terzo Salvatore, punti 14,30;
342. Delli Santi Giovanni, punti 14,25, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
343. Navas Gennaro, punti 14,25;
344. Di Mauro Lorenzo, punti 14,23, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
345. Sgandurra Francesco, punti 14,23;
346. Schiavone Celestino, punti 14,20;
347. Colucci Vito, punti 14,18;
348. Cipolletta Ciro, punti 14,13, figlio d'invalido di guerra;
349. Lamanna Onofrio, punti 14,13, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
350. Materi Mario, punti 14,10, ex combattente;
351. Guarino Renato, punti 14,10;
352. Caniglia Vincenzo, punti 14,08;
353. Ortaviani Mario, punti 14,07;
354. Farese Giuseppe, punti 14,05, orfano di guerra, con due anni di mansioni d'assistente;
355. Stasi Michele, punti 14,05;
356. Ippoliti Giuseppe, punti 14,03;
357. Natali Elio, punti 14, con due anni di mansioni d'assistente, celibe, nato il 22 febbraio 1920;
358. Tellarini Domenico, punti 14, con due anni di mansioni d'assistente, celibe, nato il 10 giugno 1922;
359. Stella Michele, punti 14, celibe, nato il 20 marzo 1920;
360. Bove Bonaventura, punti 14, celibe, nato il 15 dicembre 1924;
361. Simonetti Gianfranco, punti 14, celibe, nato il 17 maggio 1931;
362. Paci Ugo, punti 13,98, ex combattente;
363. Schiavetti Ferruccio, punti 13,92;
364. Morino Vincenzo, punti 13,90;
365. Natale Giuseppe, punti 13,83;
366. Pinto Raffaele, punti 13,80, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
367. Spadaro Carmelo, punti 13,80;
368. Ballesi Gino, punti 13,68, con due anni di mansioni di assistente;
369. Petruccio Antonio, punti 13,68;
370. Pirrè Rosario, punti 13,67, coniugato;
371. Frattini Emilio, punti 13,67, celibe;
372. Bosso Antonino, punti 13,63;
373. Chiarini Alfredo, punti 13,62, ex combattente, con due anni di mansioni d'assistente;
374. Cilia Orazio, punti 13,62;
375. Benetti Almo, punti 13,60, orfano di guerra, ex combattente;
376. Zaccaria Giorgio, punti 13,53, ex combattente;
377. De Carlo Cesare, punti 13,47;
378. Sacco Casamassima Emilio, punti 13,43, con due anni di mansioni d'assistente;
379. Ricci Livio, punti 13,33;
380. Fatone Armando, punti 13,27;
381. Livorno Alvino, punti 13,25;
382. Fragale Salvatore, punti 13,23;
383. Bertoni Aldo, punti 13,07;
384. Curradi Corrado, punti 13, invalido di guerra, con due anni di mansioni d'assistente;
385. Antonucci Vincenzo, punti 13, ex combattente;
386. Pecorini Sergio, punti 13, celibe, nato l'8 gennaio 1925;
387. Rosano Antonio, punti 13, celibe, nato il 21 novembre 1925.

Art. 2.

I seguenti candidati sono, conseguentemente, dichiarati vincitori del concorso stesso:

1. Collenzi Nevio, punti 19,77, ex combattente;
2. Nifosi Giuseppe Claudio, punti 19,07, ex combattente;
3. Tanzilli Alfredo, punti 18,75, ex combattente;
4. Toffetti Antonio, punti 18,60, ex combattente;
5. Allevato Giovanni, punti 18,58;
6. Gizzi Alberto, punti 18,33;
7. Signorini Giuseppe, punti 18,32, ex combattente;
8. Amoroso Aldo, punti 18,32;

9. Chietera Antonio, punti 18,25, con due anni di mansioni d'assistente;
10. Rubera Giuseppe, punti 18,23;
11. Gresta Francesco, punti 18,20;
12. Paniccia Ubaldo, punti 18,18, ex combattente;
13. Rossetti Emanuele, punti 18,13, ex combattente;
14. Serra Silvio, punti 18,03, ex combattente;
15. Margioni Eros, punti 17,93;
16. Salvadori Irio, punti 17,90;
17. Giordano Ferdinando, punti 17,90;
18. Malagoli Valdo, punti 17,85, ex combattente;
19. Occhiuzzi Domenico, punti 17,85, con due anni di mansioni d'assistente;
20. Adamo Francesco, punti 17,82;
21. Curina Luigi, punti 17,80, con due anni di mansioni di assistente;
22. Nostro Ugo, punti 17,77;
23. Stagni Francesco, punti 17,77;
24. Marcuzzo Angelo, punti 17,73, ex combattente;
25. Lo Feudo Giuseppe, punti 17,73, ex combattente;
26. Molfesi Vittorio, punti 17,73;
27. Zanco Sergio, punti 17,70, con due anni di mansioni di assistente;
28. Alessandri Alberto, punti 17,68, con due anni di mansioni d'assistente;
29. Liberatore Eolo, punti 17,65;
30. Uggeri Giorgio, punti 17,63, con due anni di mansioni di assistente;
31. Di Stefano Rosario, punti 17,60;
32. Rocchi Armando, punti 17,58, con due anni di mansioni d'assistente;
33. Valent Ilio, punti 17,58;
34. D'Alessandro Elia, punti 17,57;
35. Sandulli Luigi, punti 17,57;
36. Ravizza Dante, punti 17,56, ex combattente;
37. Sardaro Pietro, punti 17,45, ex combattente;
38. Merli Renato, punti 17,37, ex combattente;
39. Tomelleri Giovanni, punti 17,33, ex combattente;
40. Caria Antonio, punti 17,30, profugo territorio di confine;
41. Maira Antonino, punti 17,27, ex combattente;
42. Montrasio Carlo, punti 17,25, ex combattente;
43. De Feudis Giuseppe, punti 17,25, ex combattente;
44. Trifone Elio, punti 17,15, profugo d'Africa;
45. Catello Luigi, punti 17,13, ex combattente;
46. Pagnanelli Pio, punti 17,05, ex combattente;
47. Dominici Orfeo, punti 17,03, con due anni di mansioni d'assistente,
48. Capocci Ernesto, punti 17,02, con due anni di mansioni d'assistente;
49. Biagi Cesare, punti 17, ex combattente;
50. Demarin Narciso, punti 16,98, profugo territorio di confine;
51. Di Lorenzo Giuseppe, punti 16,97, ex combattente;
52. Ciatara Luigi, punti 16,87, ex combattente;
53. Frisenda Salvatore, punti 16,87, ex combattente;
54. Di Domenico Diego, punti 16,85, con due anni di mansioni d'assistente;
55. Grasso Franco, punti 16,85, con due anni di mansioni d'assistente;
56. Letizia Mario, punti 16,83, ex combattente;
57. Serena Focondo, punti 16,83, ex combattente;
58. Pantano Silvio, punti 16,80, ex combattente;
59. Grumelli Giuseppe, punti 16,73, con due anni di mansioni d'assistente;
60. Aramu Gustavo, punti 16,68, ex combattente;
61. D'Achille Mario, punti 16,68, con due anni di mansioni d'assistente;
62. Barcaroli Mario, punti 16,67, ex combattente;
63. Miccolis Giovanni, punti 16,63, con due anni di mansioni d'assistente;
64. Lorusso Salvatore, punti 16,62, con due anni di mansioni d'assistente;
65. Sampaolo Franco, punti 16,60, partigiano combattente;
66. Romano Luigi, punti 16,58, ex combattente;
67. Perugini Mario, punti 16,55, partigiano combattente;
68. Bonarrigo Carmelo, punti 16,53, ex combattente;
69. Mingione Nicola, punti 16,53, profugo territorio di confine;
70. Fognani Angelo, punti 16,52, con due anni di mansioni d'assistente;
71. Guidi Enrico, punti 16,50, profugo d'Africa;
72. Ferrari Giuseppe, punti 16,50, con due anni di mansioni d'assistente;
73. Bertoni Ettore, punti 16,47, ex combattente;
74. Vecchetti Poltri Vecchietto, punti 16,45, con due anni di mansioni d'assistente;
75. Boninsegni Mario, punti 16,42, ex combattente;
76. Pollastrelli Osvaldo, punti 16,42, ex combattente;
77. Gastaldi Enrico, punti 16,37, ex combattente;
78. Barbaro Michele, punti 16,37, ex combattente;
79. Giummarra Filippo Ant., punti 16,35, con due anni di mansioni d'assistente;
80. Di Tommaso Ettore, punti 16,30, ex combattente;
81. Gradanti Nicolò, punti 16,30, ex combattente;
82. Insalaco Giuseppe, punti 16,28, con due anni di mansioni d'assistente;
83. Delli Santi Luigi, punti 16,25, ex combattente;
84. Mannara Luigi, punti 16,23, ex combattente;
85. Franchini Franco, punti 16,23, ex combattente;
86. Manzini Serafino, punti 16,17, ex combattente;
87. Da Pozzo Renato, punti 16,15, ex combattente;
88. Guarino Saverio, punti 16,15, con due anni di mansioni d'assistente;
89. Quiriconi Giuseppe, punti 16,08, con due anni di mansioni d'assistente;
90. Proietti Cesare, punti 16,07, con due anni di mansioni d'assistente;
91. Battistelli Giuseppe, punti 16,03, con due anni di mansioni d'assistente,
92. Russo Eugenio, punti 15,98, con due anni di mansioni d'assistente;
93. Colombo Claudio, punti 15,97, con due anni di mansioni d'assistente;
94. Cipparone Mario, punti 15,85, con due anni di mansioni d'assistente;
95. Bareti Oscar, punti 15,77, con due anni di mansioni di assistente;
96. Squarzon Angelo, punti 15,75, con due anni di mansioni d'assistente,
97. Visione Pasquale, punti 15,72, con due anni di mansioni d'assistente;
98. Casadio Giuseppe, punti 15,60, con due anni di mansioni d'assistente;
99. Fragale Pasquale, punti 15,55, con due anni di mansioni d'assistente;
100. De Luca Alfredo, punti 15,40, con due anni di mansioni d'assistente.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei del concorso di che trattasi nell'ordine seguente:

1. Mazzuca Pietro
2. Roidi Umberto
3. Pinto Giuseppe
4. Forgione Francesco
5. Rettino Antonio
6. Montrone Francesco
7. Sorrenti Pietro
8. Buonavoglia Giacomo
9. Parmegiani Palmieri Eugenio
10. Freddi Fausto
11. D'Aniello Luigi
12. Todisco Luigi
13. Grimaldi Arcangelo
14. Bucarelli Massimo
15. Filacchioni Maurizio
16. Rencinai Alberto
17. Gambelli Raffaele
18. Ciaccio Luigi
19. Galli Augusto
20. Genitore Pietro
21. Bellino Angelo
22. Zanotti Italo
23. Palmieri Ugo;
24. Bartolini Alberto
25. Cimino Alfio
26. Genovese Francesco
27. Ducci Aldo
28. Santarcangelo Roberto
29. Paternostro Mario
30. Di Matteo Savino
31. Vona Remo
32. Borgonuovo Gennaro
33. Viggiani Nicola
34. Lo Porto Antonio
35. Cuffaro Ermanno
36. Buzzoni Lorenzo
37. Ranocchiari Lorenzo
38. De Rosa Sabatino
39. Mangiacasale Carlo
40. Ferro Augusto
41. Giorgi Enzo
42. Porradi Roberto
43. Pandolfi Giulio
44. Gargiulo Gerardo
45. Mataloni Mario
46. Molinelli Franco
47. Ghilber Guido Romeo
48. Melone Francesco
49. De Gironimo Giovanni
50. Prudente Doro
51. Sardone Vincenzo
52. Felicioni Federico
53. Baldaccini Alfano
54. Caccavale Mario
55. Cappa Lorenzo
56. Malara Giovanni
57. Allocati Enrico
58. Fusco Antonio
59. Palumbo Osvaldo
60. De Ninno Alfonso
61. Ciciriello Santolla Pietro
62. Urbino Francesco
63. Nuti Siro
64. Finizia Francesco
65. Siccardi Luigi
66. Zanin Antonio
67. Montanaro Antonio
68. Barbieri Mario

69. Basile Giuseppe
70. Balestrucci Erino
71. Candi Oscar
72. Guarnotta Giovan Battista
73. Sidoti Giuseppe
74. Palmieri Francesco
75. Greco Antonino
76. Tarasconi Ubaldo
77. Carlucci Sergio
78. Materi Vittorio
79. Cagnazzi Augusto
80. Mariani Italo
81. Ricciardi Angelo
82. Cataldo Lorenzo
83. Trivellato Luigino
84. Ruta Vincenzo
85. Carloppi Sergio
86. Mingione Michele
87. Vitale Salvatore
88. Della Valle Armando
89. Bertugno Leonardo
90. Musto Vincenzo
91. Camastra Liberto
92. Rinelli Michele
93. Matta Gaetano
94. Russo Antonio
95. Ferrante Antonino
96. Manfredonia Ernesto
97. Andrisani Giovanni
98. Germani Antonio
99. Leoni Domenico
100. Miranda Ciro
101. Zocco Orazio
102. Mele Cosimo Damiano
103. Montesano Marcello
104. Gigliotti Giovanni
105. Di Marino Roberto
106. Picchio Alfio
107. Gerali Leandro
108. Todaro Rosario
109. Santoro Adolfo
110. Riga Giuseppe
111. Pacilio Ettore
112. Campagna Pasqualino
113. Parente Paolo
114. Fiaschetti Antonio
115. Cesareo Salvino
116. Fontanella Antonio
117. Culicinio Angelo
118. D'Eramo Giulio
119. D'Amico Mario
120. Girardi Danilo
121. Ianniello Aldo
122. Laganà Giuseppe
123. Porro Antonio
124. Bernardini Antonio
125. Sciascia Cannizzaro Angelo
126. Tomei Adelio
127. Errichiello Eduardo
128. Siciliani Sergio.
129. Taddeo Vincenzo
130. Leccese Mario
131. Fioretti Annibale
132. Di Girolamo Francesco
133. Bogoni Antonio
134. Laurenti Domenico
135. Valente Aldo
136. Strazzullo Michele
137. D'Andrea Ugo
138. Sgherza Saverio
139. Simonetti Giorgio
140. Carli Benvenuto Vittorio
141. Fialà Francesco
142. Sassano Raffaele
143. Farina Pier Luigi
144. Buonincontro Vincenzo
145. Spielli Francesco
146. Migliorino Tullio
147. Perugini Sergio
148. Pacioni Giuseppe
149. Bonincontro Angelo
150. Neri Umberto
151. Plamini Giuliano
152. Liberati Rodolfo
153. Di Troia Domenico
154. Cirillo Rocco
155. Valva Angelo
156. Migliore Gaetano
157. Petrotta Antonio
158. Cratere Luigi
159. Trenta Antonio
160. Antonetti Alberigo
161. Di Masso Costanzo
162. Piermarini Luigi
163. Colangione Pasquale
164. Sparano Giovanni
165. Tucci Francesco
166. Pizzone Benito
167. Romano Filippo
168. Zotti Mario
169. Traversa Emanuele
170. Bonanno Salvatore
171. Fastiggi Gaetano
172. Luciani Francesco Giovanni
173. Peccol Remo
174. Novello Francesco
175. Mazzarini Guglielmo
176. Arioti Arturo
177. Casieri Antonio
178. Sagoleo Vincenzo
179. Salvadori Omero
180. Di Liello Elio
181. Albore Amerigo
182. Violi Domenico
183. Mordacchini Ezio
184. Cutolo Francesco
185. Badinotti Franco
186. Landi Ada
187. Miceli Angelo
188. Di Leo Raffaele
189. Ligammari Antonino
190. Manvati Elio
191. D'Angelo Angelo
192. Trovato Guglielmo
193. Ammendola Giuseppe
194. Mastrojeni Giovanni
195. Affinito Aurelio
196. Petroccione Ugo
197. Mele Alfonso
198. Calabrese Gino
199. Del Bene Luigi
200. Balzani Raffaele
201. Tirotta Angelo
202. De Chiara Salvatore
203. Lo Gatto Attilio
204. Pagani Lodovico
205. Greco Filippo
206. Cassano Domenico
207. D'Ambrosio Leonardo
208. Romano Vincenzo
209. D'Andrea Giacomo
210. Mirti Lamberto
211. Marino Nicola
212. Navazio Antonio
213. Di Gangi Antonio
214. Monti Giancarlo
215. Amaddio Sebastiano
216. Tarpin Amerigo
217. Navarra Enrico
218. Scaramuzzino Antonio
219. La Torre Silvio Michele
220. Orlandini Ovidio
221. Dotto Giovanni
222. Grattini Mario
223. Arcari Alfonso
224. Iovanella Sebastiano
225. Di Napoli Vincenzo
226. De Cecco Antonio
227. Santin Tarvis
228. Iudicone Ennio
229. Chiusolo Cosimo
230. Fiorini Franco
231. Greco Giuseppe
232. Sciuto Benedetto
233. Irmici Federico
234. Tortorella Pasquale
235. Crisafulli Giuseppe
236. Protano Bernardo
237. Rughini Elio
238. Russiello Pasquale
239. Arangio Quintilio
240. Giugno Francesco Giuseppe
241. Lo Terzo Salvatore
242. Delli Santi Giovanni
243. Navas Gennaro
244. Di Mauro Lorenzo
245. Sgandurra Francesco
246. Schiavone Celestino
247. Colucci Vito
248. Cipolletta Ciro
249. Lamanna Onofrio
250. Materi Mario
251. Guarino Renato
252. Caniglia Vincenzo
253. Ottaviano Mario
254. Farese Giuseppe
255. Stasi Michele
256. Ippoliti Giuseppe
257. Natali Elio
258. Tellarini Domenico
259. Stella Michele
260. Bove Bonaventura
261. Simonetti Gianfranco
262. Paci Ugo
263. Schiavetti Ferruccio
264. Marino Vincenzo
265. Natale Giuseppe
266. Pinto Raffaele
267. Spadaro Carmelo
268. Ballesi Gino
269. Petruccio Antonio
270. Pirrè Rosario
271. Frattini Emilio
272. Bosso Antonino
273. Chiarini Alfredo
274. Cilia Orazio
275. Benetti Almo
276. Zaccaria Giorgio
277. De Carlo Cesare
278. Sasso Casamassima Emilio
279. Ricci Livio
280. Fatone Armando
281. Livorno Alvino
282. Fragale Salvatore
283. Bertoni Aldo
284. Curradi Corrado
285. Antonucci Vincenzo
286. Pecorini Sergio
287. Rosano Antonio.

Roma, addì 4 dicembre 1954

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1955
Registro n. 9, foglio n. 111. — DEL GOBBO

(1693)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Proroga dei termini utili per la partecipazione ai concorsi nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo dei corpi di Stato Maggiore, del Genio navale, delle Armi navali, di Commissariato e delle Capitanerie di porto di cui ai decreti Ministeriali in data 15 e 29 dicembre 1954.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto Ministeriale 15 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1955, registro n. 5 Difesa-Marina, foglio n. 26, con il quale è stato indetto un reclutamento straordinario per titoli e per esami per la nomina ad ufficiale subalterno nei ruoli speciali della Marina militare;

Visto il decreto Ministeriale 29 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1955, registro n. 5 Difesa-Marina, foglio n. 27, con il quale è stato indetto un reclutamento ordinario per titoli e per esami per la nomina al grado iniziale nei ruoli speciali della Marina militare;

Ritenuta la opportunità di prorogare i termini per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi;

Decreta:

I termini utili per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi di cui ai decreti 15 dicembre 1954 e 29 dicembre 1954, citati nelle premesse, sono prorogati fino al 4 maggio 1955.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 marzo 1955

Ministro per la difesa
TAVIANI

Il Ministro per la marina mercantile
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1955
Registro n. 12 Difesa-Marina, foglio n. 97. — BONATTI

(1722)

PREFETTURA DI CASERTA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Caserta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Visto il proprio decreto n. 11722 San. dell'11 marzo 1954, con il quale veniva indetto il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in Comuni della provincia;
Vista la graduatoria delle idonee formata dalla Commissione giudicatrice nominata con il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.95/12094 del 27 ottobre 1954;
Visti gli atti relativi alla predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle idonee al concorso di cui in narrativa:

1.	Valletta Placida	punti 50,0625
2.	Gigli Lia	» 46,3875
3.	Izzo Lucia	» 46,0725
4.	Fonderico Angela	» 46,0625
5.	Gaido Caterina	» 45,925
6.	De Lucia Lucia	» 45,875
7.	Cedolin Santa	» 41,55
8.	Guerri Palmira	» 40,70
9.	Cembalo Angela	» 40,40
10.	Corsi Fiorella	» 40 —
11.	Massaro Maria	» 39,0625
12.	Costagliola Rita	» 39 —
13.	Ruggiero Chiarina	» 38,575
14.	Di Blasio Immacolata	» 38,3625
15.	Martucci Rosetta	» 38 —
16.	Trotti Olga	» 37,5625
17.	Turrini Virgilio	» 36,65
18.	Fiorillo Maddalena	» 36,30
19.	Di Benedetto Anna	» 36,275
20.	Milli Luisa	» 36,25
21.	Farina Rosa	» 35,7125
22.	Giordano M. Grazia	» 35,4625
23.	Parente Emilia	» 35,45
24.	Tunno Rosaria	» 35,35
25.	Augusto Caterina	» 35,15
26.	Dell'Aquila Filomena	» 35,0875
27.	Di Meo Giuseppina	» 35,0625
28.	Zagarola Armida	» 35,05
29.	Izzo M. Assunta	» 35 —
30.	Fantini Raffaelina	» 35 —
31.	Melito Orsola	» 34,70
32.	Saccone Dora	» 34,35
33.	Piatesi Luciana	» 34,280
34.	Parrella Nicolina	» 34,125
35.	Gaila Bruna	» 33,60
36.	Sirignano Margherita	» 32,65
37.	Cassanelli Laura	» 32,625
38.	Donati Wanda	» 32,45
39.	Cerbo Concetta	» 32,15
40.	Tartaglione Lucia	» 32,15
41.	Montevergine Maria	» 31,9125
42.	Musella Giuseppina	» 31,45
43.	Lazzeri Annunziata	» 31,175
44.	Ghilardi Maria	» 31,025
45.	Licenziata Rosa	» 30,90
46.	Serrantoni Ermelinda	» 30,475
47.	Di Lonardo Carmela	» 30,45
48.	Assalone Rosa	» 30,45
49.	Farina Assunta	» 30,40
50.	Tescione Vincenza	» 30,125
51.	Di Lillo Ines	» 30 —
52.	Polito Licia	» 30 —
53.	Vena Lorenzina	» 30 —
54.	Iorio Elisa	» 30 —

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Caserta, addì 16 marzo 1955

Il prefetto: FESTA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Visto il proprio decreto n. 16091 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta vacanti in Comuni della provincia;
Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dalle candidate nelle domande di ammissione al concorso;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa per le sedi a fianco di ciascuna indicate:

Valletta Placida: Sparanise;
Gigli Lia: Caserta, frazione Casertavecchia;
Izzo Lucia: Grazzanise;
Fonderico Angela: Ciorlano;
Gaido Caterina: Sessa Aurunca, frazione Cellole;
De Lucia Lucia: Sessa Aurunca, frazione San Martino;
Cedolin Santa: Teverola;
Guerri Palmira: Carinola, frazione Casale;
Cembalo Angela: Francolise;
Corsi Fiorella: Gallo;
Massaro Maria: San Gregorio d'Alife;
Costagliola di Migliovillo Rita: Giano Vetusto;
Ruggiero Chiarina: Letino;
Di Blasio Immacolata: Rocchetta a Croce;
Martucci Rosetta: Valle Agricola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Caserta, addì 16 marzo 1955

Il prefetto: FESTA

(1723)

PREFETTURA DI PISA

Revoca del provvedimento relativo alla graduatoria di merito del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n. 1290 del 7 febbraio 1955, con il quale il dott. Luigi Pupi, nono classificato nella graduatoria di merito del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1951, veniva dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Santa Maria a Monte, compresa fra quelle prive di titolare alla data suddetta, essendosi la medesima, già conferita il 1° luglio 1954 al dott. Ciberti Alessandro, resa vacante, per cessazione del predetto dal servizio, nell'agosto successivo, e cioè entro il termine di sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, avvenuta il 18 marzo 1954;
Visto il ricorso prodotto contro la ripetuta dichiarazione dal dott. Italo Biasci;
Considerato che, secondo una più recente e costante giurisprudenza, l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, deve essere inteso nel senso che il conferimento dei posti rimasti vacanti a seguito della mancata accettazione o della cessazione dal servizio del candidato dichiarato vincitore sia possibile soltanto entro i sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* e che l'unica deroga a tale regola sia quella prevista dal quarto comma dell'articolo stesso;
Preso atto che la graduatoria del concorso in parola venne pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* il 18 marzo 1954 e che, quindi, in conformità ai criteri su espressi, la sua validità è venuta a cessare col 18 settembre 1954;

Decreta:

Il provvedimento prefettizio 7 febbraio 1955, n. 1290, citato nelle premesse, è revocato.
E' parimenti revocato, per le stesse ragioni, il precedente decreto prefettizio n. 23281 del 18 novembre 1954, rimasto peraltro privo di effetti.

Pisa, addì 16 marzo 1955

Il prefetto: MIGLIORE

(1697)

PREFETTURA DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio precedente decreto di pari numero in data 1° aprile 1954, con il quale si provvedeva a porre a pubblico concorso le sedi ostetriche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Viste le risultanze dei verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la sottoriportata graduatoria delle candidate risultate idonee:

1. Meistro Maria . . . . . punti 57,362 su 100
2. Moro Alessandrina . . . . » 56,992 »
3. Parodi Rosa . . . . . . » 56,800 »
4. Bovio Angela . . . . . . » 55,906 »
5. Deriu Maria . . . . . . » 52,993 »
6. Semino Francesca . . . » 52,212 »
7. Fraticelli Luigia . . . . . » 51,561 »
8. Corrias Agostina . . . . . » 50,806 »
9. Gatti Maria . . . . . » 49,125 »
10. Chitelotti Viarda . . . . » 46,731 »
11. Daniel Maria . . . . . » 46,687 »
12. Core Matilde . . . . » 46,562 »
13. Bordone Sandrina . . . . » 46,375 »
14. Agnese Mirella . . . . » 45,625 »

Savona, addì 14 marzo 1955

Il prefetto: TIRRITO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio precedente decreto di pari numero in data 14 marzo 1955, con il quale veniva approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Viste le sedi indicate preferenzialmente dalle candidate stesse nelle loro domande di ammissione al concorso;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le candidate sottoindicate sono dichiarate vincitrici per le sedi a fianco di ciascun nominativo indicate:

1) Meistro Maria: Laigueglia;
2) Moro Alessandrina: Piana Crixia;
3) Parodi Rosa: Tovo San Giacomo-Magliolo.

Savona, addì 14 marzo 1955

Il prefetto: TIRRITO

(1674)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 46692, Div. 3ª, in data 30 ottobre 1954, con il quale l'ostetrica Servillo Maria è stata assegnata la seconda condotta ostetrica del comune di Celano;

Ritenuto che la predetta ostetrica ha rinunciato alla nomina;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria, approvata con decreto prefettizio n. 46691, Div. 3ª, in data 30 ottobre 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 26 novembre 1954, e alla indicazione in ordine di preferenza delle sedi ha diritto ad essere assegnata alla sopraindicata condotta l'ostetrica Vinciguerra Giuseppina;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La seconda condotta ostetrica del comune di Celano è assegnata all'ostetrica Vinciguerra Giuseppina.

Il sindaco del comune di Celano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello del comune di Celano.

L'Aquila, addì 14 marzo 1955

Il prefetto: ALFANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 46692, Div. 3ª, in data 30 ottobre 1954, con il quale l'ostetrica Vinciguerra Giuseppina è stata assegnata alla condotta ostetrica del comune di Cocullo;

Ritenuto che la predetta ostetrica ha rinunciato alla nomina;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria, approvata con decreto prefettizio n. 46691, Div. 3ª, in data 30 ottobre 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 272 del 26 novembre 1954, e alla indicazione in ordine di preferenza delle sedi ha diritto ad essere assegnata alla sopraindicata condotta l'ostetrica Ciccozzi Gemma;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Cocullo è assegnata all'ostetrica Ciccozzi Gemma.

Il sindaco del comune di Cocullo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello del comune di Cocullo.

L'Aquila, addì 14 marzo 1955

Il prefetto: ALFANO

(1677)

PREFETTURA DI MILANO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. S/4863 Div. 3/1 in data 8 luglio 1954, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai vincitori del concorso per titoli ed esami a quattro posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1952;

Considerato che a seguito di rinuncia del vincitore regolarmente interpellato a norma di legge è rimasta vacante e disponibile la condotta veterinaria di Codogno;

Ritenuta pertanto la necessità di provvedere all'assegnazione della predetta condotta veterinaria secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi concorrenti interessati, fra i quali il dott. Tullio Dobelli, interpellato a norma di legge, ha fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tullio Dobelli viene assegnato alla condotta veterinaria di Codogno.

Il sindaco del Comune sopra segnato è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 5 marzo 1955

Il prefetto: LIUTI

(1493)

PREFETTURA DI PALERMO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 30280 del 14 aprile 1953, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1952;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle ostetriche dichiarate idonee nel concorso di cui in narrativa:

1.	Cavallina Carmen	punti	57,773	su 100
2.	Marchetti Rosa	»	55,745	»
3.	Piccione Rosa	»	55,249	»
4.	Sanzone Maria	»	53,080	»
5.	Brullo Francesca	»	52,491	»
6.	Vaccaro Maria	»	52,450	»
7.	Candela Anna	»	51,956	»
8.	Gagliardo Domenica	»	51,695	»
9.	Pecoraro Caterina	»	51,543	»
10.	Sciortino Elvira	»	49,772	»
11.	Conigliaro Giovanna	»	49,576	»
12.	Scalisi Rosaria	»	49,227	»
13.	Verchiani Atanasia	»	48,917	»
14.	Faldello Maria	»	48,870	»
15.	Di Noto Concetta	»	48,609	»
16.	Fardella Rosa	»	48,483	»
17.	Aguglia Emilia	»	48 —	»
18.	Mandalà Francesca	»	47,912	»
19.	Ferrante Maddalena	»	45,534	»
20.	Pulizzotto Vita	»	41,153	»
21.	Faldini Caterina	»	40,832	»
22.	Caccamo Giovanna	»	39,687	»
23.	Puleo Maria	»	38,348	»
24.	Cavasino Brigida	»	38,268	»
25.	Pisciotta Antonina	»	36,973	»
26.	Nuvola Filippa	»	35,265	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Palermo, addì 22 febbraio 1955

Il prefetto: JANNONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 2564 del 22 febbraio 1955, con il quale venne approvata la graduatoria delle ostetriche dichiarate idonee al concorso per titoli ed esami per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1952;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascuna concorrente nella domanda di partecipazione al concorso;

Considerato che la ostetrica Gagliardo Domenica di Antonino non ha diritto ad assegnazione di posto, in quanto le sedi indicate in ordine di preferenza, sono occupate da concorrenti che la precedono in graduatoria;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna segnata:

Cavallina Carmen: Palermo (Borgata);
Marchetti Rosa: San Giuseppe Jato;
Piccione Rosa: Piana degli Albanesi;
Sanzone Maria: Gangi (prima condotta);
Brullo Francesca: Palazzo Adriano;
Vaccaro Maria: Aliminusa;
Candela Anna: Sancipirrello;
Pecoraro Caterina: Pollina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Palermo, addì 22 febbraio 1955

Il prefetto: JANNONE

(1673)

PREFETTURA DI MATERA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Matera

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il precedente decreto n. 1935 del 25 gennaio 1955, con il quale sono stati dichiarati i vincitori del concorso ai posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1950;

Ritenuto che la condotta medica di Tursi è rimasta vacante in seguito alla mancata assunzione del servizio da parte del vincitore dott. Blasone Raffaele;

Considerato che al posto resosi vacante va assegnato un altro concorrente idoneo che segue nell'ordine della graduatoria approvata con decreto Prefettizio n. 589 dell'11 gennaio 1955, ed in base alle preferenze espresse nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Delfino Gaetano, sesto nella sopracitata graduatoria di merito, viene assegnato alla condotta medica di Tursi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Matera, addì 18 marzo 1955

Il prefetto: RIGUCCI

(1680)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.